

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

E

L'AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

PER GLI ESERCIZI 2021-2023

(articolo 59, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300)

INDICE

<u>ARTICOLO 1 DEFINIZIONI</u>	3
<u>ARTICOLO 2 DURATA E OGGETTO</u>	5
<u>ARTICOLO 3 IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA</u>	6
<u>ARTICOLO 4 IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL MINISTERO</u>	10
<u>ARTICOLO 5 MODIFICHE DELLA CONVENZIONE E AVVIO DEL NUOVO PROCESSO NEGOZIALE</u>	12
<u>ARTICOLO 6 CONTROVERSIE</u>	13

ALLEGATI

ALLEGATO 1: *SISTEMA DI RELAZIONI TRA MINISTERO E AGENZIA*

ALLEGATO 2: *PIANO DELL'AGENZIA*

ALLEGATO 3: *SISTEMA INCENTIVANTE*

ALLEGATO 4: *MONITORAGGIO DELLA GESTIONE E VERIFICA DEI RISULTATI*

Il Ministro dell'economia e delle finanze

L'Agenzia delle dogane e dei monopoli, rappresentata dal Direttore

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1

DEFINIZIONI

1. Ai sensi della presente Convenzione si intendono:
 - a) Ministro: Ministro dell'economia e delle finanze;
 - b) Ministero: Ministero dell'economia e delle finanze nelle sue articolazioni centrali;
 - c) Direttore dell'Agenzia: Direttore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli;
 - d) Agenzia: Agenzia delle dogane e dei monopoli;
 - e) Dipartimento: Dipartimento delle finanze;
 - f) A.A.M.S.: Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato;
 - g) D.Lgs. 300/1999: decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
 - h) L. 212/2000: legge 27 luglio 2000, n. 212 recante disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente;
 - i) D.Lgs. 165/2001: decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
 - j) legge finanziaria 2004: legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
 - k) legge finanziaria 2006: legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato";
 - l) D.L. 112/2008: decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
 - m) D.Lgs. 150/2009: decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
 - n) DPCM 158/2016: Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2016, n. 158 recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali;
 - o) D.L. 78/2010: decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";
 - p) D.L. 95/2012: decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese

del settore bancario”;

- q) L. 23/2014: legge 11 marzo 2014, n. 23 recante “Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”;
- r) D.Lgs. 157/2015: decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 157 recante “Misure per la revisione della disciplina dell'organizzazione delle agenzie fiscali, in attuazione dell'articolo 9, comma 1, lettera h), della legge 11 marzo 2014, n. 23”;
- s) D.Lgs. 160/2015: decreto legislativo 24 settembre 2015, n. 160 recante “Stima e monitoraggio dell'evasione fiscale e monitoraggio e riordino delle disposizioni in materia di erosione fiscale, in attuazione degli articoli 3 e 4 della legge 11 marzo 2014, n. 23”;
- t) D.L. 193/2016: decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193 convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili;
- u) D.L. 148/2017: decreto-legge 17 ottobre 2017, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2016, n. 172 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili;
- v) Legge di bilancio 2018: legge 27 dicembre 2017, n. 205 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;
- w) D.L. 119/2018: decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito dalla legge 13 dicembre 2018, n. 136, recante “Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”;
- x) Legge di bilancio 2019: legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;
- y) Legge di bilancio 2021: legge del 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- z) DM 30 dicembre 2019: decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 dicembre 2019 - Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e per il triennio 2020 - 2022;
- aa) D.L. n.18/2020: decreto del 17 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- bb) D.L. n.23/2020: decreto del 8 aprile 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, recante misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali;
- cc) D.L. n.34/2020: decreto del 19 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID

– 19;

- dd) D.L. n. 104/2020: decreto del 14 agosto 2020, convertito, con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia";
- ee) D.L. n. 154/2020: decreto del 23 novembre 2020, in corso di conversione, recante "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- ff) D.L. n. 7/2021: decreto del 30 gennaio 2021, in corso di conversione, recante "Proroga di termini in materia di accertamento, riscossione, adempimenti e versamenti tributari, nonché di modalità di esecuzione delle pene in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";
- gg) D.L. n. 41/2021: decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19";
- hh) D.L. n. 73/2021: decreto del 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";
- ii) D.L. n. 99/2021: decreto-legge 30 giugno 2021, n. 99, in corso di conversione, recante "Misure urgenti in materia fiscale, di tutela del lavoro, dei consumatori e di sostegno alle imprese".
- jj) Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2021-2023, ai sensi dell'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999, adottato il giorno 15 luglio 2021.

ARTICOLO 2

DURATA E OGGETTO

1. La presente Convenzione regola, per il periodo 01/01/2021 – 31/12/2023, i rapporti tra Ministero e Agenzia in attuazione dell'articolo 59, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 300/1999, delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 2 a 7, del D.Lgs. 157/2015 e degli indirizzi pluriennali contenuti nell'Atto di indirizzo.
2. La Convenzione è composta dal presente articolato e dagli allegati "Sistema di relazioni tra Ministero ed Agenzia", "Piano dell'Agenzia", "Sistema incentivante" e "Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati".
3. Con successivo Atto accessivo alla presente Convenzione, parimenti sottoscritto dal Ministro e dal Direttore dell'Agenzia, sarà disciplinato lo svolgimento dell'attività della società di cui all'articolo 103 del DL 104/2020.

ARTICOLO 3

IMPEGNI ISTITUZIONALI DELL'AGENZIA

1. L'Agenzia si impegna ad assicurare lo svolgimento delle funzioni istituzionali previste dall'articolo 63 del D.Lgs. 300/1999 e il conseguimento degli obiettivi strategici di politica fiscale e di gestione tributaria indicati nell'Atto di indirizzo.
2. In relazione a quanto previsto dal comma precedente, l'Agenzia si impegna ad adottare le soluzioni tecniche e organizzative più idonee ad assicurare il conseguimento dei seguenti obiettivi strategici, declinati nell'Allegato 2 "Piano dell'Agenzia", e specificamente:
 - **contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici**, da un lato, presidiando la legalità a protezione dei cittadini e degli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19 e, dall'altro, ottimizzando l'efficacia dei controlli. Più in dettaglio, l'Agenzia, si impegna ad assicurare:
 - ✓ In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - la facilitazione delle procedure di sdoganamento e la circolazione del materiale sanitario e dei dispositivi di protezione individuale;
 - l'assicurazione della piena attuazione dei provvedimenti di requisizione delle apparecchiature ed equipaggiamenti sanitari da destinare alle strutture ospedaliere e alla Protezione Civile;
 - ✓ il rafforzamento del sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi al denaro contante a seguito dei viaggiatori da e verso l'estero;
 - ✓ il rafforzamento del sistema di analisi del rischio nel campo dei controlli relativi a flussi commerciali verso l'estero;
 - ✓ il consolidamento degli strumenti di contrasto a ogni forma di contrabbando, anche con riferimento ai tabacchi lavorati e ai prodotti energetici, alle frodi fiscali nel settore dell'IVA intracomunitaria e agli illeciti extra-tributari negli ambiti di competenza;
 - ✓ il rafforzamento dell'attività di *intelligence*, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo, mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici frodanti fra loro coordinati a sistema con il requisito della concordanza;
 - ✓ l'assicurazione di un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali *on-line* con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (*e-commerce*), assicurando l'interoperabilità con i sistemi nazionali ed europei e per supportare la capacità competitiva degli operatori del settore attraverso la semplificazione e la velocizzazione delle connesse procedure

doganali;

- ✓ il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti, per la razionalizzazione della rete di vendita, per il controllo della produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, del contenuto delle sigarette e delle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni e rafforzare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni diciotto;
 - ✓ il potenziamento all'interno degli spazi doganali delle attività di tutela della sicurezza dei consumatori della UE, della proprietà intellettuale, dei beni culturali, delle specie in via di estinzione, anche tramite la sottoscrizione di appositi protocolli d'intesa con le altre autorità nazionali e internazionali preposte, implementando studi e analisi dei fenomeni e dei rischi connessi al commercio internazionale;
 - ✓ il potenziamento delle attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell'Agenzia anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità;
 - ✓ lo sviluppo del sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco legale, il Registro Unico degli operatori del gioco pubblico e l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo;
 - ✓ il rafforzamento delle attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo delle operazioni di gioco di cui all'art. 29 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari;
 - ✓ il rafforzamento dell'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine, con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria.
- **Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la *compliance* dei contribuenti** attraverso:
- ✓ in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19:
 - a. l'attuazione tempestiva delle misure di semplificazione previste per favorire le attività industriali finalizzate alla produzione di materiale igienizzante con

impiego di alcole etilico;

- ✓ lo sviluppo della *customs* e la *fiscal compliance* secondo la regolamentazione doganale e fiscale della UE anche attraverso l'ottimizzazione dei tempi delle procedure e degli adempimenti, integrando il momento doganale nella catena logistica e incentivando la semplificazione dei processi di rilascio delle procedure autorizzative;
- ✓ la semplificazione delle modalità di attuazione dell'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti incrementando gli elementi di differenziazione di trattamento, con il riconoscimento da parte dell'Autorità Doganale anche di maggiori agevolazioni procedurali, tra operatore economico meritevole di fiducia e quelli non valutati positivamente e da monitorare al fine di tutelare gli interessi fiscali dello Stato nonché gli interessi competitivi delle aziende che operano sul mercato;
- ✓ le azioni volte a favorire l'adempimento spontaneo dei contribuenti, sviluppando ulteriori servizi digitalizzati che amplino i controlli *on-line* secondo i paradigmi ONCE (un solo invio/un solo controllo) e FULL DIGITAL, nonché promuovendo le forme di pagamento elettronico, in sintonia con il piano c.d. "Italia *cashless*";
- ✓ il contributo alla digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e anche per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'*import* e all'*export*;
- ✓ la promozione di iniziative di confronto e collaborazione con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, ivi incluse forme avanzate di comunicazione preventiva, per favorire la conoscenza della normativa unionale e nazionale;
- ✓ il governo degli impatti della Brexit sull'operatività della dogana in funzione dei contenuti degli accordi stipulati tra UE e Regno Unito, assicurando un'adeguata informazione agli *stakeholder* sui connessi aspetti tributari e procedurali, nonché appropriate soluzioni tecnico-gestionali idonee a garantire l'operatività degli snodi doganali maggiormente interessati;
- ✓ il monitoraggio del contenzioso nazionale al fine di individuare le possibili aree di intervento in chiave deflattiva e assicurare il funzionamento del processo tributario telematico individuando ogni elemento utile a migliorarne l'operatività sul territorio;
- ✓ il supporto tecnico necessario al Governo per la regolamentazione del settore dei giochi, anche attraverso la conoscenza delle abitudini di gioco della popolazione, al fine di efficientare e razionalizzare gli strumenti di contrasto al gioco patologico e aumentare il livello di sicurezza e le possibilità di controllo della rete del gioco pubblico anche *on line*;
- ✓ la promozione di attività di studio e analisi per la formulazione di proposte normative e il contributo alla realizzazione di una riforma complessiva del gioco pubblico in modo da assicurare, ad invarianza di gettito erariale, l'eliminazione dei rischi connessi

al disturbo da gioco d'azzardo, contrastare il gioco illegale e le frodi a danno dell'erario;

- ✓ la semplificazione e digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle contabilità e delle metodologie di pagamento nel settore delle accise utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* ed altre tecnologie innovative.
- **valorizzare le risorse a disposizione**, da un lato ottimizzando l'impiego del personale e, dall'altro, garantendo la sicurezza sui luoghi di lavoro. In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Agenzia si impegna ad assicurare:
- un utilizzo del personale atto a garantire i servizi amministrativi necessari alla ripresa delle attività economiche, commerciali e industriali secondo il programma stabilito dai provvedimenti del Governo, ricorrendo a modalità compatibili con la tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro e, laddove possibile, al lavoro agile;
 - l'azione del *mobility manager* nelle aree metropolitane per l'adozione di un piano degli spostamenti dei dipendenti, anche attraverso la fruizione del lavoro agile nel rispetto della tutela dell'ambiente in applicazione dei provvedimenti adottati dal Governo per contenere la diffusione del contagio.
3. I contenuti dell'Allegato 2 "Piano dell'Agenzia" non limitano, in ogni caso, gli impegni istituzionali che l'Agenzia è tenuta a svolgere assicurando il buon andamento dell'azione amministrativa.
 4. L'Agenzia – in coerenza con le funzioni istituzionali a essa assegnate, gli obiettivi strategici indicati nell'Atto di indirizzo e lo sviluppo del Sistema Informativo della Fiscalità – predispone entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di competenza il Piano pluriennale degli investimenti, per la copertura del quale ricorrerà alle fonti previste dall'articolo 70, comma 6, del D.Lgs. 300/1999.
 5. L'Agenzia si impegna a gestire i flussi finanziari relativi alla gestione dei giochi utilizzando le contabilità speciali istituite presso la tesoreria statale. Per quanto riguarda i giochi non ricompresi nelle contabilità speciali intestate all'Agenzia delle dogane e dei monopoli, la gestione avverrà utilizzando le ordinarie procedure di spesa.
 6. L'Agenzia valuta annualmente la performance organizzativa e individuale del personale, dirigente e non dirigente, applicando i propri sistemi di misurazione e valutazione della performance in coerenza con le disposizioni, normative e contrattuali, ad essa applicabili.
 7. L'Agenzia destina alla contrattazione integrativa le risorse definite dalla normativa vigente. Il 70% dell'importo della quota incentivante relativa all'attività 2021, determinata nella misura prevista nell'esercizio precedente, può essere anticipato dall'Agenzia sulla base dell'avanzamento dei risultati da conseguire nel medesimo anno in due rate, al 31 luglio ed al 30 novembre dell'esercizio di competenza.

8. Per assicurare al Ministro la conoscenza dei fattori gestionali interni all'Agenzia, quest'ultima fornisce al Ministero ai sensi dell'articolo 59, comma 3, lett. b), del D.Lgs. 300/1999, le informazioni riguardanti l'organizzazione, i processi e l'uso delle risorse, secondo quanto previsto dall'Allegato 4.
9. Ai sensi dell'articolo 60, comma 2, del D.Lgs. 300/1999 sono soggette ad approvazione le deliberazioni adottate dal Comitato di gestione dell'Agenzia relative a: statuto, regolamenti, bilancio di previsione (o analogo documento) ed eventuali revisioni in corso d'anno, bilancio di esercizio, piano degli investimenti ed eventuali revisioni in corso d'anno e ogni altro atto di carattere generale riguardante il funzionamento dell'Agenzia.
10. L'Agenzia fornisce risposta alle segnalazioni del Garante del contribuente entro 30 giorni dalla ricezione delle richieste.

ARTICOLO 4

IMPEGNI ISTITUZIONALI DEL MINISTERO

1. Il Dipartimento assicura l'indirizzo, il coordinamento e l'integrazione dei rapporti con le agenzie fiscali e con gli altri enti che esercitano funzioni nei settori della fiscalità statale, nel rispetto dell'autonomia gestionale, al fine di assicurare l'efficace conseguimento degli obiettivi di politica fiscale ed il contenimento dei costi amministrativi.
2. Il coordinamento, il monitoraggio, il controllo e la vigilanza nei confronti dell'Agenzia sono esercitati secondo le modalità descritte nell'Allegato 1 "Sistema di relazioni tra Ministero ed Agenzia" e nell'Allegato 4 "Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati" allegati alla presente Convenzione.
3. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 3 della presente Convenzione, il Dipartimento trasferisce, secondo le modalità stabilite dal successivo comma 4, le risorse disponibili sul capitolo 3920 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze stanziato dalla Legge di bilancio 2021, tenendo conto delle eventuali variazioni intervenute in corso d'anno. Sulla base di documentate motivazioni, fermi restando i vincoli di finanza pubblica, saranno, inoltre, valutate ulteriori esigenze di risorse finanziarie ai fini del mantenimento delle condizioni di equilibrio economico-finanziario dell'Agenzia.
4. Per quanto concerne le risorse di cui al capitolo 3920, tenuto conto della comunicazione da parte dell'Agenzia sulla ripartizione effettuata ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 112/2008, il Dipartimento trasferisce:
 - a) in due rate di uguale importo le risorse per le spese per stipendi, retribuzioni e altre spese di personale stanziato sui piani gestionali 1 e 3 nonché le spese di funzionamento, aventi natura obbligatoria ovvero non frazionabili in dodicesimi, stanziato sui piani gestionali 2, 4 e 6, da erogarsi la prima entro 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Ministro e la seconda il 1° luglio;

- b) in dodicesimi le risorse per le spese di funzionamento aventi natura non obbligatoria ovvero frazionabili. Il primo dodicesimo sarà erogato entro 10 giorni dalla ricezione del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio emanato dal Ministro;
 - c) in caso di ricorso alla gestione provvisoria da parte dell’Agenzia, limitatamente alla durata della stessa, le somme di cui al presente comma in dodicesimi. Terminata la gestione provvisoria e nelle more dell’entrata in vigore della nuova Convenzione, sulla base di documentate motivazioni e per far fronte a momentanee tensioni di liquidità, potranno essere valutati ulteriori trasferimenti delle risorse disponibili nell’ammontare strettamente necessario a garantire le condizioni di equilibrio finanziario dell’Agenzia.
5. Per la quota incentivante, correlata alla verifica dei risultati dell’anno 2020 ai sensi dell’articolo 59 del D.Lgs. 300/1999, determinata nella misura prevista nell’esercizio precedente, ferma restando la normativa vigente in materia di contrattazione integrativa e di costituzione di fondi, il Dipartimento trasferisce l’importo spettante, entro il 30 settembre 2021 previa informativa al Ministro sulla verifica dei risultati della gestione conseguiti nell’anno precedente, in coerenza con le modalità e i tempi previsti nell’Allegato 4 “Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati”.
6. Le risorse destinate alla quota incentivante di cui all’articolo 59 del D.Lgs. 300/1999 e l’eventuale integrazione prevista dall’articolo 1, comma 7, del D.Lgs. 157/2015 correlati alla verifica dei risultati 2021 sono stabilite nell’allegato 3 “Sistema incentivante” della presente Convenzione. Per la quota incentivante correlata alla verifica dei risultati dell’anno 2021 ai sensi dell’articolo 59 del D.Lgs. 300/1999, determinata nella misura prevista nell’esercizio precedente, ferma restando la normativa vigente in materia di contrattazione integrativa e di costituzione di fondi, il Dipartimento trasferisce secondo le seguenti modalità:
- a) un acconto pari al 70% della quota incentivante prevista, entro il 28 febbraio dell’anno successivo a quello di competenza. A tal fine, il Direttore dell’Agenzia trasmette al Dipartimento, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello di competenza, sulla base delle informazioni provvisoriamente disponibili, un *report* preliminare sui risultati riferiti ai singoli indicatori di output del Piano delle attività conseguiti al 31 dicembre, secondo le modalità previste nell’Allegato 3 “Sistema incentivante” e nell’Allegato 4 “Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati”;
 - b) il saldo spettante, entro il successivo 31 luglio, previa informativa al Ministro sulla verifica dei risultati della gestione conseguiti nell’anno precedente, in coerenza con le modalità e i tempi previsti nell’Allegato 4 “Monitoraggio della gestione e verifica dei risultati”.
7. L’Agenzia si impegna a destinare gli importi di cui ai commi 5 e 6 al miglioramento delle condizioni di funzionamento ed al potenziamento della struttura nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente, sulla base di parametri attinenti all’incremento della qualità e della produttività dell’azione amministrativa. Le modalità per la ripartizione e la distribuzione al personale dipendente dei compensi incentivanti sono definite d’intesa con le Organizzazioni sindacali.

8. Il Dipartimento trasferisce, altresì, all'Agenzia per la competenza dell'esercizio 2021 ed in un'unica soluzione:
 - a) le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al comma 4 da determinarsi in applicazione dell'articolo 1, comma 75, della legge finanziaria 2006;
 - b) le risorse stanziare sui pertinenti capitoli del Bilancio dello Stato relative ai canoni di locazione, e alla loro rivalutazione ISTAT, connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio Uno ed eventuali risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria, la messa a norma e ogni altra eventuale incombenza connessa;
 - c) le risorse assegnate all'Agenzia secondo le modalità e nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 1, comma 7, del D.Lgs. 157/2015.
9. Sono inoltre trasferiti all'Agenzia gli eventuali finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti:
 - a) dall'Unione Europea, finalizzati ad ulteriori potenziamenti rispetto a quelli previsti dal Piano dell'Agenzia, per attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi nei settori dogane ed accise (articolo 3, comma 1, lettera i), n. 3), della legge 10 ottobre 1989, n. 349) e di realizzazione dei programmi di azione in materia di controlli delle spese del FEAGA - Sezione Garanzia;
 - b) da organismi nazionali e UE, per la realizzazione di progetti UE, sperimentazioni e studi;
 - c) dal bilancio dello Stato, per assicurare l'attuazione del decreto-legge 4 aprile 2002, n. 51, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 giugno 2002, n. 106, che, tra l'altro, ha introdotto disposizioni in tema di distruzione dei mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina.
10. Gli importi di cui ai commi 3, 4, 5, 6, 8 e 9 del presente articolo, sono erogati sul conto di Tesoreria unica n. 12107 "Agenzia delle dogane e dei monopoli" presso la Banca d'Italia, nel rispetto delle regole che disciplinano l'esercizio della Tesoreria unica.
11. La gestione dei pagamenti relativi alla restituzione e ai rimborsi di imposte e relativi interessi di mora ed alle imposte sui beni dello Stato è affidata al Dipartimento. Resta a carico dell'Agenzia la messa in atto delle procedure per la predisposizione degli schemi di decreto, degli ordini di accreditamento e/o di pagamento e degli schemi di richiesta di integrazione di somme e/o di variazioni compensative comprese quelle relative ai rimborsi IVA connessi ad operazioni doganali, per i quali la stessa dovrà altresì acquisire il preventivo nulla osta dell'Agenzia delle entrate in conformità agli accordi conclusi al riguardo tra le due Agenzie.

ARTICOLO 5

MODIFICHE DELLA CONVENZIONE E AVVIO DEL NUOVO PROCESSO NEGOZIALE

1. Qualora nel corso di ciascun esercizio del triennio subentrino rilevanti mutamenti nel quadro

economico nazionale ovvero modifiche normative, variazioni attinenti a significativi profili organizzativi ovvero variazioni delle risorse finanziarie rese disponibili, che incidano in maniera sostanziale sul conseguimento degli obiettivi del Piano dell’Agenzia, si provvede, su richiesta di una delle parti, a concordare le modifiche e le integrazioni necessarie alla presente Convenzione ed ai relativi adeguamenti annuali. Gli atti modificativi o integrativi, stipulati con le medesime modalità della presente Convenzione, devono prevedere la quantificazione dei relativi costi e, qualora comportino oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, non possono essere approvati se non è intervenuta la variazione dei relativi stanziamenti.

2. Qualora nel corso della gestione si constatino avanzamenti anomali del livello di conseguimento degli obiettivi rispetto ai risultati pianificati ovvero si ritenga necessario modificare singoli obiettivi del Piano dell’Agenzia per cause diverse da quelle previste dal comma precedente, su richiesta di una delle parti, previo accordo tra Dipartimento ed Agenzia e a seguito di informativa al Ministro, si provvede alle necessarie modifiche della presente Convenzione senza ricorrere alle modalità di cui al comma 1.
3. Le Parti si impegnano ad avviare, a partire dal mese di ottobre di ciascun anno, il processo negoziale per la stipula della Convenzione relativa al successivo triennio.

ARTICOLO 6

CONTROVERSIE

1. Nel caso di contestazioni sulla interpretazione e/o sull’applicazione della Convenzione, con particolare riguardo alla fase di verifica dei risultati, ed in ogni altro caso previsto nella presente Convenzione, ciascuna parte comunica all’altra per iscritto l’oggetto e i motivi della contestazione. Le parti si impegnano ad esaminare congiuntamente la questione entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi dalla comunicazione, al fine di comporre amichevolmente la vertenza.
2. Nell’ipotesi di esito negativo del tentativo di composizione, la questione è rimessa alla valutazione di una commissione appositamente nominata e composta da:
 - a) tre membri, nominati dal Ministro, tra i quali un magistrato o un professore universitario o una personalità con profilo equiparato che la presiede;
 - b) il Direttore Generale delle Finanze;
 - c) il Direttore dell’Agenzia.
3. Sulla base delle conclusioni della commissione, il Ministro adotta una direttiva alla quale il Dipartimento e l’Agenzia si conformano nelle proprie decisioni, anche in applicazione, se necessario, del principio di autotutela.
4. La commissione di cui al comma 2 del presente articolo opera gratuitamente.
5. Eventuali contestazioni in atto non pregiudicano in alcun modo la regolare esecuzione della Convenzione, né consentono alcuna sospensione delle prestazioni dovute dall’una e dall’altra

parte. Per le questioni in contestazione, le parti si impegnano a concordare di volta in volta, in via provvisoria, le modalità di parziale esecuzione che meglio garantiscano il pubblico interesse e il buon andamento dell'attività amministrativa.

6. Salvo una diversa regolamentazione in specifici atti negoziali, le controversie insorte tra le Agenzie, ovvero tra le Agenzie e la Guardia di Finanza o gli altri Enti e Soggetti che operano nel settore della fiscalità statale sono sottoposte, in caso di esito negativo dei tentativi di amichevole componimento, al Ministro che adotta, nell'esercizio delle sue funzioni sull'intero settore, le iniziative idonee a risolvere la questione.

Roma, li _____

Il Ministro dell'economia e delle finanze

Daniele Franco

[firmato digitalmente]

Il Direttore dell'Agenzia

Marcello Minenna

[firmato digitalmente]

ALLEGATO 1

SISTEMA DI RELAZIONI TRA MINISTERO E AGENZIA

INDICE

1.	MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA	2
2.	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	3
3.	QUALITÀ DEI SERVIZI AI CONTRIBUENTI	3
4.	SISTEMI INFORMATIVI	3
5.	COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN AMBITO NAZIONALE, INTERNAZIONALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI	4
6.	COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA MINISTERO ED AGENZIA	6

1. MODALITÀ DI ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI VIGILANZA

Ferma restando l'alta vigilanza del Ministro, il Dipartimento esercita, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera m), del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, la funzione di vigilanza di cui all'articolo 59, comma 3, lettera c), del D.Lgs. 300/1999, sulla base di un programma annuale teso a valutare le modalità complessive di esercizio delle funzioni fiscali da parte dell'Agenzia, sotto il profilo della trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti nonché a quanto previsto dalla L. 212/2000. Il Dipartimento comunica, in via preventiva, all'Agenzia il programma dei procedimenti/attività da sottoporre a valutazione, anche attraverso monitoraggio, nonché le eventuali successive modifiche dello stesso. Per l'espletamento delle attività di vigilanza, il Dipartimento richiede all'Agenzia le informazioni di cui non dispone, nonché quelle relative alla popolazione di atti, per la definizione del campione, e quelle relative agli indicatori di impatto.

L'Agenzia si impegna a dare corso alle suddette richieste, nel più breve tempo possibile e, comunque, entro 30 giorni dalla loro ricezione.

Per le attività di analisi e valutazione, il Dipartimento predispone appositi questionari, volti a rilevare le informazioni presenti negli atti degli uffici, che l'Agenzia si impegna a far compilare e sottoscrivere dai responsabili delle strutture territoriali e ad inoltrarli entro 60 giorni dall'avvio della rilevazione.

In caso di mancato riscontro a tali richieste nei termini concordati, il Direttore Generale delle Finanze ne può disporre l'acquisizione mediante accesso diretto alle strutture dell'Agenzia, dandone preventiva comunicazione al Direttore della stessa.

Inoltre, l'Agenzia si impegna a dare pronto riscontro e, comunque, non oltre 90 giorni dalla ricezione, alle richieste del Dipartimento dirette ad acquisire elementi informativi sulle segnalazioni provenienti dai contribuenti.

Il Dipartimento riferisce annualmente all'Autorità politica gli esiti delle attività di vigilanza svolte e degli interventi di miglioramento proposti.

L'Agenzia fornisce al Dipartimento l'esito delle azioni correttive e di prevenzione intraprese, a seguito delle disfunzioni e/o irregolarità riscontrate in sede di valutazione.

Sempre al fine di assicurare trasparenza, imparzialità e correttezza nell'applicazione delle norme, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti, l'Agenzia si impegna ad esercitare una funzione di controllo interno caratterizzata da indipendenza tecnica e autonomia operativa fornendo al Dipartimento una relazione sugli esiti della suddetta attività nell'ambito della consuntivazione annuale finalizzata alla predisposizione del Rapporto di verifica.

2. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Nella definizione dei programmi di comunicazione e relazione con i cittadini, i contribuenti e gli operatori economici relativi alle materie di propria competenza, l'Agenzia si uniforma a criteri definiti di concerto con il Ministero.

Al fine di assicurare il coordinamento tra le strutture, l'Agenzia si impegna a portare preventivamente a conoscenza del Portavoce del Ministro ogni rilevante iniziativa di comunicazione istituzionale.

Il Ministero e l'Agenzia realizzano forme di coordinamento permanente al fine di garantire la coerenza, la completezza e l'integrazione delle rispettive iniziative di comunicazione, con particolare riguardo all'elaborazione del Programma annuale di comunicazione ai sensi dell'articolo 11, comma 1, della Legge 7 giugno 2000, n. 150, alla realizzazione di campagne informative rivolte all'opinione pubblica ed agli adempimenti per assicurare la presenza in rete dell'Amministrazione finanziaria. Il Ministero e l'Agenzia concordano, altresì, la costruzione di un sistema di rilevazione delle esigenze di informazione e comunicazione dei cittadini nonché di valutazione degli effetti delle attività realizzate.

Nell'ambito delle diverse presenze sulla rete internet afferenti al Ministero, il sito del Dipartimento svolge il ruolo di portale per tutta l'Amministrazione finanziaria.

Il Dipartimento e l'Agenzia partecipano congiuntamente, nelle forme da concordare, alle manifestazioni indicate nel Programma di comunicazione dell'Amministrazione finanziaria, redatto ai sensi della Legge n. 150/2000.

3. QUALITÀ DEI SERVIZI AI CONTRIBUENTI

Sulla base dei criteri di coerenza metodologica e di rappresentatività statistica condivisi con il Dipartimento e richiamati nel documento "Linee strategiche del sistema integrato DF - Agenzie fiscali per la rilevazione e valorizzazione delle percezioni e attese degli utenti dei servizi fiscali" del dicembre 2008, l'Agenzia conduce autonome indagini di *customer satisfaction* sui servizi erogati nei diversi canali e nei confronti della generalità dei contribuenti-utenti ovvero di specifiche tipologie degli stessi.

Nel comune intento del costante miglioramento dei rapporti Fisco - Contribuenti e allo scopo di valorizzare ogni iniziativa finalizzata alla tempestività, semplicità e chiarezza nella fruizione dei servizi di informazione e assistenza, l'Agenzia assicura la sua collaborazione al Dipartimento per un efficace monitoraggio e si impegna a promuovere la qualità di detti servizi e le iniziative di miglioramento, secondo le modalità concordate.

4. SISTEMI INFORMATIVI

L'Agenzia partecipa ai tavoli tecnici di coordinamento promossi dal Ministero per la definizione di strategie comuni volte ad assicurare:

- ✓ l'integrazione delle infrastrutture e dei servizi ICT;

- ✓ l'unitarietà, l'interoperabilità e la sicurezza del Sistema Informativo della Fiscalità;
- ✓ il continuo miglioramento dei servizi erogati;
- ✓ la razionalizzazione nell'uso delle risorse ICT per il contenimento dei costi di esercizio del sistema.

A tal fine, sono declinati i correlati obiettivi e le conseguenti azioni nei piani triennali per l'informatica ed in quelli previsti nei contratti con il *partner* tecnologico.

L'Agenzia, nel presiedere il governo dello sviluppo e della gestione dell'area di competenza del Sistema Informativo della Fiscalità, adotta le misure organizzative e tecnologiche ed attua, con quota parte delle risorse ad essa assegnate, gli interventi atti ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi strategici suddetti.

L'Agenzia sviluppa e gestisce l'area di competenza del Sistema Informativo della Fiscalità nel rispetto della normativa e degli standard vigenti, secondo gli indirizzi degli organi competenti assicurando il costante monitoraggio del Sistema medesimo, anche attraverso la definizione, realizzazione ed implementazione, per la parte di competenza, di strumenti comuni di conoscenza e di analisi.

Per l'esercizio delle funzioni di coordinamento e monitoraggio del Sistema Informativo della Fiscalità, l'Agenzia si impegna a trasmettere al Ministero il Piano Triennale ICT approvato dal Comitato di gestione dell'Agenzia, le relazioni semestrali di monitoraggio e la Relazione annuale sullo stato di informatizzazione predisposte ed inviate all'Agenzia per l'Italia digitale. Inoltre, l'Agenzia si impegna a trasmettere, ove necessario, ulteriori informazioni utili al governo dell'accordo quadro dei servizi.

5. COOPERAZIONE AMMINISTRATIVA IN AMBITO NAZIONALE, INTERNAZIONALE E SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni istituzionali di analisi, indagini e studi sulle politiche fiscali e sulla loro attuazione, attribuite al Dipartimento dall'articolo 56, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 300/1999, trova applicazione la direttiva del Ministro dell'Economia e delle finanze del 23 gennaio 2008. In tale ottica l'Agenzia assicura al Dipartimento l'accesso alle informazioni risiedenti nelle proprie banche dati della fiscalità nel rispetto dell'autonomia gestionale e delle rispettive competenze, comprese le risposte fornite dall'Agenzia alle istanze di interpello presentate ai sensi dell'articolo 11 della L. 212/2000, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dipartimento e l'Agenzia definiscono, quindi, nell'ambito dei tavoli tecnici di coordinamento, le azioni e gli interventi volti a rafforzare la cooperazione amministrativa, favorendo l'integrazione delle banche dati e l'incremento della qualità dei flussi informativi.

L'Agenzia e il Dipartimento definiscono, altresì, le procedure atte a consentire a quest'ultimo la conoscenza delle risposte alle istanze di interpello presentate ai sensi del citato articolo 11 della L. 212/2000.

In conformità all'esigenza di una migliore qualità, comparabilità e completezza dei dati nel settore del contenzioso tributario, l'Agenzia si impegna a incrementare la cooperazione e lo scambio dei dati per favorire lo sviluppo del sistema informativo della giustizia tributaria del Dipartimento, con particolare riguardo ai ricorsi presentati, alle tipologie degli esiti delle decisioni e al relativo valore economico. Nelle more della realizzazione del necessario applicativo informatico, l'Agenzia fornisce al Dipartimento, entro il primo bimestre dell'anno, le informazioni ed i dati relativi al contenzioso di propria competenza. Per il migliore svolgimento delle competenze in materia di contenzioso tributario, l'Agenzia potrà acquisire dal sistema informativo della Giustizia Tributaria del Dipartimento gli elementi riguardo ai ricorsi presentati, alle decisioni emesse e al relativo valore economico.

Il Dipartimento e l'Agenzia regolano i rapporti con tempestività e definiscono, nell'ambito di un tavolo tecnico di coordinamento, le azioni e gli interventi da porre in essere per la messa a disposizione delle suddette informazioni.

L'Agenzia si impegna, altresì, ad utilizzare, nell'ambito del processo tributario, esclusivamente le modalità di costituzione telematica previste per legge.

L'Agenzia, nell'ambito dell'interoperabilità indirizzata all'integrazione dei processi di controllo secondo il paradigma *once* (unico invio – unico controllo), rende disponibili alle altre Agenzie e alle Pubbliche Amministrazioni, ove normativamente previsto, i dati utili allo svolgimento dei loro compiti istituzionali. Ferme restando le modalità di comunicazione tra le Pubbliche Amministrazioni previste dal CAD, i costi di elaborazione dei dati non compresi nei progetti di interoperabilità sono a carico della Struttura richiedente.

L'Agenzia collabora con l'Ufficio di Statistica del Dipartimento nelle attività connesse alla partecipazione dell'Amministrazione Finanziaria al Sistema Statistico Nazionale e fornisce tempestivamente al Dipartimento le informazioni necessarie per la valutazione e l'attuazione delle politiche fiscali. Gli eventuali costi relativi all'elaborazione delle informazioni sono a carico di quest'ultimo.

L'Agenzia, su richiesta del Ministero, assicura la propria collaborazione ai fini della predisposizione dei provvedimenti di legge, dei regolamenti in materia tributaria, di giochi e tabacchi nonché delle istruttorie alle interrogazioni parlamentari ed ai ricorsi presentati ai vari organismi giurisdizionali, anche nel settore della fiscalità internazionale.

L'Agenzia fornisce al Dipartimento – Direzione Relazioni Internazionali, su base semestrale, i dati sulle richieste di cooperazione inviate e ricevute nel settore delle accise al fine di rendicontare le attività di cooperazione amministrativa svolte dalla stessa in tale specifico settore. Analoghe informazioni sono fornite semestralmente per quanto attiene il settore dei controlli multilaterali in ambito accise in cui partecipa l'Agenzia.

Ai fini della puntuale informazione sulle attività di cooperazione internazionale svolte nel campo dell'imposizione indiretta, l'Agenzia si impegna ad aggiornare tempestivamente il sistema della banca dati del "*Central Liaison Office*" (C.L.O.).

L'Agenzia assicura la propria collaborazione al fine di consentire l'applicazione delle disposizioni di cui alle Convenzioni e alle iniziative relative alla mutua assistenza e alla cooperazione tra le amministrazioni doganali, in applicazione della vigente normativa.

L'Agenzia attua lo scambio di informazioni con le Strutture degli altri Stati membri dell'Unione Europea nonché con le Strutture dei Paesi terzi interessati nel campo dell'imposizione indiretta, nel settore dei dazi e della fiscalità in modo da contribuire al rafforzamento del governo economico dell'Unione Europea.

L'Agenzia provvede, altresì, agli adempimenti necessari per l'attuazione della mutua assistenza per il recupero crediti e per il relativo scambio di informazioni con i Paesi interessati.

L'Agenzia assicura tempestività nell'adempimento delle richieste di assistenza nonché il rispetto dei termini di risposta, laddove previsti, tenuto conto della normativa UE e in linea con le priorità indicate dalla Commissione Europea.

Ai fini del monitoraggio sulle attività di cooperazione internazionale svolte nell'ambito delle imposte indirette, l'Agenzia, segnalando eventuali criticità, fornisce dati statistici su base annuale e, qualora necessari, su richiesta.

L'Agenzia garantisce, per gli aspetti di competenza e nel rispetto della tempistica indicata dal Dipartimento, la collaborazione con quest'ultimo ai fini delle azioni degli organismi internazionali per il contrasto dell'evasione e dell'elusione fiscale internazionale, quali *l'Action Plan on Base Erosion and Profit Shifting*, lanciato dall'OCSE nel 2013 e sostenuto dal G-20.

6. COLLABORAZIONE OPERATIVA TRA MINISTERO ED AGENZIA

Fermo restando quanto disposto in materia di assegnazione di personale agli Uffici di diretta collaborazione dal regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro, anche se la richiesta riguarda personale con qualifica dirigenziale, il Dipartimento, nonché le Strutture deputate a svolgere funzioni generali di supporto all'Amministrazione economico-finanziaria, possono chiedere, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, la collaborazione dell'Agenzia, nonché avvalersi del contributo di singole professionalità ad essa appartenenti.

Il distacco di personale dell'Agenzia può riguardare, per ciascun anno del triennio, un numero massimo pari allo 0,75% dei dipendenti in servizio presso la stessa. L'Agenzia accoglie la richiesta del Dipartimento, salvo particolari e motivate esigenze di permanenza di tale personale presso sedi particolarmente carenti. L'Agenzia e il Dipartimento in occasione delle procedure di interpello concorderanno di volta in volta il coefficiente di personale per il quale, considerate le esigenze di servizio, potrà cessare la posizione di distacco.

Per il conseguimento di obiettivi specifici che necessitano dell'apporto di professionalità particolari, l'Agenzia può richiedere il distacco di personale del Ministero. Le richieste sono accolte, salvo specifiche esigenze di servizio.

Le richieste di personale da parte dell'Agazia saranno oggetto di specifica definizione nell'ambito del *budget* di ciascuno degli esercizi del triennio cui la presente Convenzione fa riferimento.

Gli oneri relativi alla parte fissa della retribuzione del personale distaccato, inclusa l'indennità di amministrazione, rimangono a carico dell'Ente di provenienza. La retribuzione variabile è a carico dell'Ente presso il quale avviene il distacco. Ove trattasi di personale dirigenziale assegnato agli Uffici di diretta collaborazione il trattamento economico resta a carico dell'Agazia per l'intero periodo dell'incarico.

Le iniziative di formazione riguardanti il personale non dirigenziale sono disciplinate dall'articolo 53 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Funzioni centrali triennio 2016-2018 sottoscritto il 12 febbraio 2018. Al riguardo, l'Agazia garantisce la partecipazione alle ordinarie attività di formazione riservate al proprio personale anche al personale di ruolo che si trova in posizione di distacco presso il Dipartimento.

In materia di candidature alle opportunità di lavoro presso la Commissione Europea per i posti END il relativo nulla osta dovrà essere rilasciato sia dall'Amministrazione dove il candidato presta servizio sia dall'Amministrazione di provenienza, mentre per i tirocini brevi e gli *stage* strutturali il relativo nulla osta sarà rilasciato dall'Amministrazione dove il candidato presta servizio.

In caso di esito positivo della candidatura, ove le esigenze di servizio permangano, sarà cura dell'Agazia provvedere alla sostituzione dell'unità distaccata con altro personale di pari qualifica ed esperienza.

Durante il periodo di permanenza presso la Commissione Europea per i posti END, per gli *stage* strutturali e per i tirocini brevi, l'Amministrazione di provenienza del candidato continuerà ad assicurare il pagamento della retribuzione e degli oneri previdenziali ed assicurativi, mentre l'Amministrazione dove presta servizio il candidato assicurerà l'eventuale retribuzione variabile.

Il personale di cui all'articolo 14, comma 5, della Legge 28 luglio 1999, n. 266, transitato nei ruoli del personale del Ministero, può essere assegnato a sedi territoriali dell'Agazia, nei limiti di un contingente definito annualmente di concerto con l'Agazia e secondo modalità con essa concordate.

ALLEGATO 2

PIANO DELL'AGENZIA

INDICE

1. PREMESSA	2
2. GLI OBIETTIVI STRATEGICI E I RISULTATI ATTESI.....	6
3. STRATEGIA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE PER L'ANNO 2021.....	14
4. LA STRATEGIA IN MATERIA DI RISORSE UMANE	15
5. LA STRATEGIA IN MATERIA DI FORMAZIONE.....	20
6. LE INIZIATIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ.....	22
7. <i>SMART WORKING</i>	23
8. COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA.....	24
9. PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	25

1. PREMESSA

Il perdurare della situazione emergenziale derivante dalla diffusione del virus da COVID-19 con le connesse ricadute sull'economia mondiale continuerà a produrre effetti sulle attività e sulle priorità d'azione dell'Agenzia anche nel corso del 2021.

L'Agenzia svolgerà la propria attività di regolazione, presidio e controllo in settori fortemente influenzati dalla pandemia da Covid-19 e dalle conseguenti misure di distanziamento sociale e *lockdown* selettivi che sono state introdotte specie a seguito del riacutizzarsi del virus nel quarto trimestre del 2020.

L'attività dell'Agenzia risulterà fortemente condizionata dall'andamento del commercio estero, della produzione e consumo dei prodotti sottoposti ad accisa, nonché dall'evoluzione del settore giochi.

Nel corso del 2021 è prevedibile che l'andamento del commercio mondiale, compreso lo scambio dei prodotti energetici, possa essere influenzato dall'elevata diversificazione con la quale il virus si sta diffondendo, nonché dalle differenti politiche sanitarie e vaccinali che verranno adottate nelle diverse aree del mondo.

Di contro, la comunità mondiale si auspica una ripresa per la seconda parte dell'anno che dovrebbe consolidarsi nel 2022 sulla scorta dell'esperienza vissuta dalle economie asiatiche, colpite prima delle economie occidentali dagli effetti del Covid-19 ed attualmente in fase di ridotta emergenza sanitaria, per le quali si prevede una solida ripresa economica già nei primi mesi del 2021 con il ritorno dei livelli di *import/export* su valori pre-crisi.

L'Agenzia avrà un ruolo rilevante per contribuire alla digitalizzazione della catena logistica del Paese in riferimento agli aeroporti, ai porti, agli interporti, alle ferrovie, all'autotrasporto, promuovendone l'ammodernamento e l'ampliamento, per rendere più attrattivo il sistema Paese e anche per rendere più efficace e sostenibile il sistema di mobilità delle merci legato all'import e all'export.

L'Agenzia sarà pronta, inoltre, a svolgere un ruolo chiave nella ripresa dell'economia attraverso un'azione di presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, garantendo al contempo la celerità delle operazioni doganali sia attraverso l'ulteriore miglioramento e innovazione dei processi nei quali è coinvolta direttamente sia attraverso un dialogo costante con le diverse categorie di operatori economici e/o contribuenti, al fine di incentivare la *compliance* negli adempimenti fiscali.

Si provvederà a semplificare le modalità di attuazione dell'adempimento spontaneo da parte dei contribuenti incrementando gli elementi di differenziazione di trattamento, con il riconoscimento da parte dell'Autorità Doganale anche di maggiori agevolazioni procedurali, tra operatore economico meritevole di fiducia e quelli non valutati positivamente e da monitorare al fine di tutelare gli interessi fiscali dello Stato nonché gli interessi competitivi delle aziende che operano sul mercato.

Nel caso di permanenza delle condizioni imposte dalla pandemia, relativamente ai controlli doganali, l'azione dell'Agenzia resterà orientata al raggiungimento del duplice obiettivo di

assicurare la fornitura di beni di consumo essenziali e fornire un adeguato livello di protezione del personale, privilegiando i controlli documentali, sia allo sdoganamento che a posteriori, fermo restando l'effettuazione dei controlli fisici obbligatori.

Si punterà inoltre al miglioramento della qualità dei controlli, da un lato, ricorrendo agli strumenti di cooperazione internazionale, ad avanzate tecniche di analisi e valutazione del rischio di *non compliance* e al monitoraggio dei comportamenti di soggetti a elevata pericolosità fiscale.

Le azioni di prevenzione e contrasto al contrabbando, alle frodi fiscali, agli illeciti extra-tributari e al riciclaggio verranno svolte nella consapevolezza di dover tutelare gli interessi economici nazionali e dell'Unione Europea nonché di rafforzare la competitività degli operatori economici che operano nel rispetto della legalità.

Oltre ai tradizionali settori già presidiati, nel 2021 sarà assicurata un'adeguata azione di contrasto alle frodi che si realizzano nell'ambito delle transazioni commerciali on-line con Paesi al di fuori della UE per garantire la riscossione della fiscalità applicabile a tali merci (dazi e IVA) nonché l'implementazione dei sistemi informatici di gestione degli scambi commerciali legati alle piattaforme digitalizzate (e-commerce). Al riguardo, sarà rafforzata l'attività di intelligence, anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici di controllo predittivo e mediante il trattamento razionale delle informazioni che tengano conto degli elementi sintomatici frodanti fra loro coordinati a sistema con il requisito della concordanza.

In tema di *Brexit*, scongiurata l'ipotesi del *no deal* grazie all'accordo siglato prima della fine dello scorso anno, ci saranno comunque impatti per la logistica e le imprese dal momento che le procedure alle frontiere potrebbero essere rallentate da dichiarazioni doganali, licenze, formalità e certificazioni, test di conformità e controlli.

Per tali ragioni, al fine di facilitare l'espletamento degli adempimenti doganali - soprattutto per gli operatori economici che nel commercio internazionale sono stati maggiormente interessati solo o prevalentemente a movimenti intraunionali e che, anche alla luce dell'accordo raggiunto tra UE ed UK, dovranno operare su mercati extra-UE - l'Agenzia ha emanato provvedimenti con cui ha inteso:

- attuare alcuni interventi di semplificazione e snellimento delle procedure di carattere doganale connesse alle operazioni di esportazione;
- richiamare l'attenzione su adempimenti previsti dalla normativa unionale in materia di esportazione che, correttamente attuati, consentono agli operatori di usufruire di benefici fiscali (non imponibilità/abbuono o rimborso ai fini IVA e accise) e velocizzazione delle procedure connessi alle operazioni di esportazione.

Nel 2021 l'Agenzia continuerà a fornire supporto agli operatori economici tramite i propri canali di comunicazione ed attraverso l'organizzazione di *open hearings* dedicati alla Brexit allo scopo di discutere dei contenuti dell'Accordo commerciale e di cooperazione fra Unione Europea e Regno Unito di diretto impatto sull'operatività doganale.

Nel settore delle accise saranno introdotte semplificazioni anche mediante la digitalizzazione delle procedure relative alla presentazione di istanze, dichiarazioni, rimborsi, alla tenuta delle

contabilità, nonché delle metodologie di pagamento, utilizzando anche l'interoperabilità con altri Enti, favorendo il contrasto alle frodi anche mediante l'utilizzo di tecnologie innovative quali intelligenza artificiale, *Internet of things* ed altre tecnologie innovative.

Nel settore dei tabacchi, verrà rafforzata l'attenzione sull'andamento del mercato dei prodotti da fumo per il consolidamento delle entrate erariali attese, per proporre all'Autorità politica eventuali interventi sulla fiscalità dei prodotti e per la razionalizzazione della rete di vendita; saranno, inoltre, rafforzati i controlli sulla corretta applicazione delle disposizioni nazionali e unionali relative alla produzione, distribuzione e circolazione dei prodotti da fumo, anche in ordine al contenuto delle sigarette e alle indicazioni obbligatorie stampate sulle confezioni, al fine anche di aumentare la vigilanza sul rispetto del divieto di vendita dei prodotti da fumo ai minori di anni 18. Analoga attenzione sarà posta sui prodotti da inalazione costituiti da sostanze liquide, contenenti o meno nicotina, ad esclusione di quelli venduti come medicinali, nonché dei tabacchi da inalazione senza combustione. In applicazione delle disposizioni introdotte con la legge concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, relativamente ai prodotti in questione saranno adottati provvedimenti del Direttore dell'Agenzia volti a disciplinare le modalità e i requisiti per l'autorizzazione alla vendita e per l'approvvigionamento, nonché per la definizione di appositi contrassegni di legittimazione e di avvertenza in assenza dei quali i prodotti stessi non potranno circolare.

Nel settore dei giochi l'Agenzia intende incrementare lo sviluppo del sistema di monitoraggio dell'offerta di gioco legale, con il relativo Registro Unico degli operatori del gioco pubblico e l'integrazione con i sistemi delle altre Autorità coinvolte; ciò al fine di verificare l'andamento dei volumi di gioco e la relativa distribuzione sul territorio nazionale, con particolare attenzione alle aree più soggette al rischio di concentrazione di giocatori affetti dal disturbo da gioco d'azzardo.

Al contempo, verrà rafforzata l'attività di contrasto e repressione del gioco illegale, tramite il coinvolgimento del Comitato per la prevenzione e la repressione del gioco illegale (Co.Pre.Gi.), anche attraverso l'utilizzo di strumenti di indagine, quali l'«agente sotto copertura» di cui all'art. 29 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, per le operazioni di gioco a fini di controllo previste dalle recenti riforme, e lo sviluppo di banche dati qualitative in grado di fornire indici di rischio degli operatori e consolidando la collaborazione con le istituzioni competenti in materia di antiriciclaggio e flussi finanziari.

Lo stesso sforzo verrà profuso nell'attività di controllo sul divieto di gioco ai minori, anche in cooperazione con le Forze dell'ordine, con particolare riferimento al controllo sugli ingressi negli esercizi e sugli apparecchi muniti di meccanismi idonei ad impedire ai minori di età l'accesso al gioco, quali il corretto funzionamento di quello finalizzato all'utilizzo della tessera sanitaria.

L'Agenzia intende potenziare le attività di tutela della salute dei cittadini italiani e della UE attraverso il mantenimento degli elevati standard di qualità nell'analisi tecnico-scientifica dei prodotti esaminati dai Laboratori chimici dell'Agenzia anche attraverso meccanismi di certificazione di qualità.

Le linee di attività appena evidenziate delineano una strategia di intervento dell'Agenzia che - in coerenza con l'Atto di indirizzo e in continuità evolutiva con le azioni intraprese nel corso degli

anni precedenti – saranno perseguite anche mediante l’impegno che l’Agenzia porrà nella capacità di svolgere, ove permesso dalle problematiche legate alla perdurante pandemia, il maggior numero possibile di procedure di assunzione di personale, focalizzando le successive immissioni in servizio attraverso specifici percorsi formativi.

In tale quadro di riferimento si colloca il Piano dell’Agenzia 2021-2023, all’interno del quale sono individuati obiettivi di rilievo strategico e relativi indicatori di *performance* che formeranno oggetto di misurazione e valutazione del livello di conseguimento della complessiva performance organizzativa. Inoltre, nel Piano sono presenti anche indicatori di *impatto*, intesi quali parametri atti ad esprimere l’effetto atteso o generato da una politica/servizio/attività dell’Agenzia sui destinatari diretti e indiretti, nel medio-lungo termine, nell’ottica di creazione di valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere economico-sociale.

Il presente Piano si colloca nell’attuale difficile contesto, nazionale e internazionale, causato dalla pandemia da Covid-19 che ha duramente colpito il Paese sia sul piano sanitario che su quello economico/produttivo e sociale. Ciò ha provocato non solo un crollo della produzione e una sensibile riduzione dei traffici, ma anche un cambiamento radicale nelle abitudini e nei consumi. Molte aziende hanno dovuto riposizionarsi sul mercato, altre hanno realizzato un’espansione sfruttando il canale *e-commerce* che si è notevolmente sviluppato; altre ancora, purtroppo, si sono dovute ritirare dal mercato. Allo stesso modo anche i traffici continuano a subire lo stesso processo di cambiamento e/o riposizionamento.

ADM si è adattata al nuovo contesto, complesso e in continua evoluzione, e ha organizzato la propria attività di controllo e di presidio del territorio in modo diverso, anche in ragione del rispetto delle nuove regole di sicurezza e di distanziamento, nonché quelle di chiusura degli esercizi e l’impossibilità di svolgere molte attività di verifica che devono effettuarsi necessariamente in presenza e presso gli operatori.

I risultati conseguiti nel 2020 sono del tutto eccezionali e a volte discontinui rispetto al passato, influenzati da dinamiche contingenti e in evoluzione.

I primi sei mesi del 2021 sono stati caratterizzati da chiusure e blocchi (ancorché parziali) delle attività economiche; per il secondo semestre si confida in una riapertura e nella ripresa a regime di tutte le attività, ma non si può conoscere a pieno - né tantomeno sottovalutare - l’effetto delle varianti del virus e, conseguentemente, non si può quindi escludere del tutto che verso la fine dell’anno, come è successo nel 2020, vi sia una recrudescenza della pandemia con conseguenti nuovi effetti depressivi sul ciclo economico.

In questo contesto così mutevole è complesso ipotizzare stime attendibili sui target e fare una programmazione triennale, in quanto, per tutte le ragioni sopra esposte non è detto che lo scenario post pandemico si configuri tal quale al biennio 2018-2019, perché il contesto di riferimento è del tutto mutato come, del resto, si sta evolvendo anche il *modus operandi* di ADM.

Conseguentemente, nella definizione dei target attesi per il 2021 si è ritenuto opportuno mantenersi sui valori conseguiti nel 2020 (anno pandemico) o comunque in linea con la media del biennio precedente mentre per i due anni successivi si è ipotizzato un graduale ritorno verso una situazione di normalità che, in ogni caso, potrebbe essere diversa da quella precedente alla

pandemia. In alcuni casi non è stato possibile incrementare il target atteso rispetto al valore conseguito nel 2020, perché si teme che taluni valori siano eccezionalmente elevati per effetto della pandemia e della diversa modalità con cui sono state svolte le attività di verifica.

2. IL PIANO DELL'AGENZIA: OBIETTIVI STRATEGICI E RISULTATI ATTESI

Il Piano dell'Agenzia per il triennio 2021-2023 prevede le seguenti aree strategiche di intervento (ASI):

- *ASI 1 – Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici;*
- *ASI 2 – Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti;*
- *ASI 3 – Valorizzare le risorse a disposizione.*

Viene riportata di seguito una breve descrizione degli obiettivi strategici e dei risultati attesi, distinti per aree strategiche di intervento.

In dettaglio:

ASI 1 – Contrastare l'evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici

Obiettivo 1. "Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19"

Gli indicatori di output sono rappresentativi di una consolidata strategia di azione dell'Agenzia volta ad assicurare la pretesa tributaria nei settori di competenza attraverso mirate politiche di presidio del territorio, nonché di una consolidata strategia di azione nel campo extra-tributario, soprattutto a tutela della salute pubblica e del *Made in Italy*. Inoltre, viene rappresentato il ruolo attivo dell'Agenzia nel periodo di emergenza sanitaria.

Obiettivo 2. "Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria"

Gli indicatori di output sono volti a misurare l'efficacia dell'azione dell'Agenzia nel contrasto all'evasione tributaria.

Gli indicatori di impatto relativi all'ASI 1 misurano gli effetti della lotta alle sostanze stupefacenti, del contrasto alla contraffazione e dell'azione volta alla tutela della salute pubblica.

ASI 2 – Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti

Obiettivo 3. "Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti"

Gli indicatori di output correlati all'obiettivo mettono in risalto le attività dell'Agenzia volte ad agevolare il rapporto con gli *stakeholder* attraverso iniziative di semplificazione delle procedure relative agli adempimenti richiesti e velocizzazione dell'interlocuzione istituzionale in funzione del

miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza, anche al fine di riconoscere agli stessi specifiche agevolazioni procedurali.

Obiettivo 4. "Favorire la compliance dei contribuenti"

Gli indicatori di output correlati all'obiettivo mirano a promuovere l'adesione volontaria dei contribuenti sia tramite un costante monitoraggio e presidio negli ambiti di competenza dell'Agenzia sia riducendo i tempi di risposta e rilascio di autorizzazioni e pareri.

Gli indicatori di impatto dell'ASI 2 sono focalizzati sul miglioramento dei servizi offerti all'utenza derivante dalla capacità dell'Agenzia di innovare le procedure.

ASI 3 – Valorizzare le risorse a disposizione

Obiettivo 5. "Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro"

Gli indicatori di output sono rappresentativi, da un lato, della capacità dell'Agenzia di garantire nel periodo di emergenza sanitaria i normali *standard* di performance lavorativa dei dipendenti, garantendo al contempo da un lato la sicurezza dei lavoratori e, dall'altro di formare adeguatamente, mediante percorsi indirizzati, sia il personale in servizio sia quello neo-assunto.

L'indicatore di impatto associato a tale obiettivo intende migliorare la qualità del lavoro nell'Agenzia tramite l'avvio della rilevazione del benessere organizzativo.

ASI	Obiettivi	Indicatori di <i>output</i>	Target 2021	Target 2022	Target 2023
ASI 1 - CONTRASTARE L'EVASIONE, ASSICURARE LA LEGALITA' NEGLI AMBITI DI COMPETENZA E CONCORRERE ALLA SICUREZZA E ALLA TUTELA DEI CITTADINI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI	Ob. 1 - Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19	44%	45%	46%
		Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemiologica (numero pezzi in miliardi)	6,5	n.a.	n.a.
		Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	26%	27%	28%
	Ob. 2 - Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli	70%	72%	74%
		Numero controlli IVA (Intra e Plafond)	1.100	2.000	2.200
		Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond)	62%	64%	66%
		Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce	48%	48%	48%
		Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti	45%	47%	49%
		Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento	10%	13%	14%
		Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT	15	15	15
		Accertamenti confermati in sede giurisdizionale	60%	60%	60%

		Indicatori di outcome			
		Numero di verbali inerenti al sequestro di stupefacenti	2.000	2.000	2.000
		Sequestri per contrabbando	700	800	900
		Sequestri per contraffazione, made in Italy e sicurezza dei prodotti (esclusi DPI e materiale sanitario di contrasto al Covid-19)	5.000	5.000	5.000
		Numero di siti web illegali inibiti nell'anno	250	250	250

ASI	Obiettivi	Indicatori di output	Target 2021	Target 2022	Target 2023
ASI 2 - SOSTENERE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITA' DEL PAESE, MIGLIORARE LA QUALITA' DEI SERVIZI RESI E FAVORIRE LA COMPLIANCE DEI CONTRIBUENTI	Ob. 3 - Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza	66%	67%	68%
		Percentuale di navi che utilizzano il pre-clearing rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale	14%	15%	16%
		Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA	10	20	50
		Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione /istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD)/Zone Economiche speciali (ZES)/Zone logistiche semplificate/Corridoi controllati/progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro (16)	18%	36%	55%

		Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti	70%	72%	73%
Ob. 4 - Favorire la compliance dei contribuenti		Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit)	150	200	300
		Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento e intrattenimento	12%	30%	30%
		Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente)	5%	6%	7%
		Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120gg previsti- sul totale delle informazioni rilasciate)	8%	10%	12%
		Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi)	95%	95%	95%
	Indicatori di outcome				
		Percentuale delle dichiarazioni sdoganate entro 5 minuti nei principali porti ed aeroporti italiani (import, export e transito)	95%	95%	95%
		Percentuale di verifica delle autorizzazioni AEO rilasciate	35%	36%	37%
		Percentuale del valore statistico delle operazioni di import/export effettuate da AEO (o altri soggetti ammessi alle semplificazioni doganali) sul totale del valore statistico delle operazioni di import ed export	61%	62%	63%

ASI	Obiettivi	Indicatori di <i>output</i>	Target 2021	Target 2022	Target 2023
ASI 3 - VALORIZZARE LE RISORSE A DISPOSIZIONE	Ob. 5 - Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro	Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati)	90%	90%	90%
		Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia	85%	90%	92%
		Ore medie pro-capite di formazione	$8 \leq x \leq 10$	$8 \leq x \leq 10$	$8 \leq x \leq 10$
		Indicatori di <i>outcome</i>			
		Dipendenti assunti nell'anno a seguito di procedure concorsuali autorizzate	60	2.000	500
		Indagine sulla percezione del benessere organizzativo da parte dei dipendenti	Predisposizione di un questionario, somministrazione a tutti i dipendenti dell'Agenzia e valutazione dei risultati	Somministrazione del questionario a tutti i dipendenti dell'Agenzia, valutazione dei risultati e raffronto con il 2021	Somministrazione del questionario a tutti i dipendenti dell'Agenzia, valutazione dei risultati e raffronto con il biennio precedente

ENTRATE CHE AFFLUISCONO AL BILANCIO DELLO STATO (€/MLN)	Descrizione delle entrate ¹	2021	2022	2023
	Riscossioni IVA all'importazione e altro (Unità di voto 1.1.5 cap. 1203.2)	12.444	13.167	13.815
	Riscossioni Dazi (unità di voto 2.1.4)	2.300	2.400	2.500
	Riscossioni Accise (Unità di voto 1.1.7 e 1.1.8)	33.337	35.554	36.361
	Riscossioni Tabacchi (Unità di voto 1.1..9)	10.802	10.858	10.914
	Entrate Giochi (Unità di voto 1.1.10, 1.1.11 e 1.1.12)	15.936	15.567	15.674
	Totale entrate tributarie riscosse, inclusi i dazi (€/MLN)	74.819	77.546	79.264

	2021	2022	2023
Totale entrate tributarie riscosse esclusi i dazi (€/MLN)	72.519	75.146	76.764
Rimborso da parte dell'Unione europea delle spese di riscossione delle risorse proprie (€/MLN)	460	480	500
Spese a carico dello Stato per il funzionamento dell'Agenzia (Risorse da legge di bilancio + comma 7) (€/MLN)	942	939	956
Efficienza complessiva, costi sostenuti a carico bilancio dello Stato per riscuotere 100 € di imposte e diritti	0,66	0,61	0,59

¹ I dati riportati sono a legislazione vigente e, pertanto ad oggi non sono stati modificati. Tuttavia va segnalato che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e i connessi impatti sul contesto economico-sociale e sulla capacità operativa dell'Agenzia, nonché le misure adottate dal Governo per mitigare gli effetti della pandemia e rilanciare il Paese non potranno non determinare impatti significativi sulle previsioni di gettito ivi riportate.

3. STRATEGIA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE PER L'ANNO 2021

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha attuato diverse modifiche organizzative di portata non regolamentare finalizzate a ottimizzare i processi amministrativi anche alla luce dell'emergenza derivante dalla pandemia da SARS-COV2. Eventuali modifiche di natura regolamentare, infatti, non potevano essere apportate in mancanza della nomina, intervenuta solo nella parte conclusiva dell'anno, dei membri del Comitato di Gestione dell'Agenzia.

Per l'anno 2021 permane l'esigenza strategica di perfezionare l'integrazione operativa e tecnologica dei settori dogane, accise, tabacchi e giochi.

In primis, l'Agenzia intende rivedere il Regolamento di amministrazione con la finalità di renderlo un atto di organizzazione generale che disciplini la struttura nel complesso, senza scendere nel dettaglio delle singole competenze degli uffici di livello non generale. Ad esempio, si intende eliminare dal documento tutti i riferimenti a uffici dirigenziali centrali di livello non generale. Ravvisata la necessità di efficientare le attività operative degli Uffici della Campania e della Calabria è stata già adottata nei primi mesi del 2021 una prima revisione del Regolamento, tuttavia, questa rappresenta solo un passaggio intermedio verso la completa riorganizzazione dell'Agenzia.

Altri interventi di rilievo in materia riguardano:

- il completamento del processo di integrazione delle procedure operative per i diversi ambiti dell'Agenzia per sfruttare le sinergie ed eliminare eventuali duplicazioni;
- la revisione delle strutture centrali in coerenza con quanto previsto dalla normativa in seguito all'inserimento dell'Agenzia nel Perimetro di Sicurezza Nazionale cibernetica (si segnala ad esempio la modifica delle competenze della "Direzione Organizzazione e *Digital Transformation*" e della "Direzione Strategie", con l'attribuzione in via esclusiva delle competenze in materia di studi e statistica presso la Direzione Generale);
- l'eliminazione delle funzioni ridondanti a favore di una gestione amministrativa più snella che favorisca lo sviluppo economico del Paese mantenendo gli elevati livelli di presidio nelle materie di competenza dell'Agenzia;
- la definizione di strutture centro-periferia che consentano di ottimizzare e uniformare alcune attività operative.

Nell'ottica di cambiamento delineata, per l'attuazione del nuovo modello organizzativo è stato elaborato un programma di attività che prevede:

- l'aggiornamento della mappa morfologica;
- la revisione dell'articolazione degli Uffici territoriali al fine di garantire un miglior presidio del territorio con una maggiore uniformità operativa e dimensionale delle strutture;
- l'adeguamento della struttura organizzativa di secondo livello al nuovo modello organizzativo;
- la revisione dell'organizzazione delle strutture centrali in funzione di un maggiore coordinamento centro-periferia adottando una logica a matrice;

- la valorizzazione delle peculiarità e delle specializzazioni territoriali.

Al fine di realizzare una struttura organizzativa omogenea, si cercherà di rivedere il dimensionamento delle strutture e la loro articolazione.

Le modifiche organizzative saranno introdotte gradualmente – previa sperimentazione su alcune strutture pilota - per minimizzare l’impatto sui processi operativi e sulle attività svolte dal territorio.

4. LA STRATEGIA IN MATERIA DI RISORSE UMANE

Nel triennio 2021-2023, ai fini del perseguimento degli obiettivi di politica fiscale assegnati dall’Organo politico, l’Agenzia è chiamata ad assicurare il suo contributo secondo le aree di intervento dello sviluppo della *customs* e *fiscal compliance*, dello sviluppo delle tecnologie digitali, del rafforzamento dell’*intelligence* e degli strumenti di contrasto al contrabbando e alle frodi nei vari ambiti di competenza.

L’Amministrazione avrà, anzitutto, cura di governare l’impatto definitivo della *Brexit* sull’operatività della dogana; al contempo, dovrà assicurare un’efficace cooperazione con le altre Autorità nazionali ed europee preposte alla protezione dei confini esterni dell’Unione.

Sul piano strettamente interno, dovranno continuare il proprio corso sia il processo di riorganizzazione, sia l’analisi e la semplificazione di processi e procedure, al fine di potenziare l’efficacia dell’azione amministrativa e di garantire l’approdo a un modello organizzativo più rispondente alle attuali esigenze di questa Amministrazione.

Per far fronte alla significativa contrazione del personale in servizio, l’Agenzia ha utilizzato l’istituto della mobilità esterna, sia in adempimento di obblighi normativi, sia come scelta strategica; l’Agenzia ha, inoltre, attivato alcune procedure concorsuali, curando costantemente, anche tramite istituti di mobilità interna (interpelli specifici per singoli uffici, procedure di mobilità nazionale, distacchi temporanei), l’equa distribuzione territoriale del personale in servizio e di prima assegnazione.

L’abolizione dei limiti imposti dalla disciplina del *turn over* e l’ingente numero di cessazioni previste hanno indotto, già dal 2020, a incrementare le acquisizioni di personale dall’esterno (mediante reclutamento e mobilità), e tale obiettivo dovrà continuare a essere perseguito nel prossimo triennio.

Personale con qualifica dirigenziale

Nel triennio sono previsti conferimenti di incarichi dirigenziali ex art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 nel numero consentito dalle disposizioni vigenti, ordinarie e speciali ricorrendo, in tale ultimo caso, alle facoltà assunzionali di cui l’Agenzia già dispone.

Nel 2023 è previsto l’ingresso di 40 dirigenti di seconda fascia vincitori di apposito concorso RIPAM, che sarà indetto nel corrente anno nonché, ove consentito, di ulteriori unità mediante scorrimento della relativa graduatoria.

Nel 2023 si provvederà all'acquisizione di 10 dirigenti di seconda fascia vincitori dell'VIII corso-concorso indetto dalla SNA.

Nel corso del triennio è previsto il passaggio di 4 unità dalla seconda alla prima fascia (una unità nel 2021, una unità nel 2022 e due unità nel 2023).

Personale appartenente alle aree funzionali

Nel 2021 si prevede l'ingresso di 1.051 unità, così suddivise:

- 766 funzionari di III area – F1, vincitori della procedura indetta con determinazione n. 341753 del 5 ottobre 2020;
- 40 funzionari di III area – F1, vincitori del concorso per la provincia di Genova (D.L. 109/2018);
- 15 funzionari di III area – F1, vincitori del concorso per la provincia di Bolzano;
- 210 assistenti di II area – F3, vincitori della procedura a complessivi 460 posti indetta con determinazione n. 341773 del 5 ottobre 2020;
- 20 assistenti di II area – F3, vincitori del concorso per la provincia di Genova (D.L. 109/2018).

Si prevede altresì di concludere le progressioni verticali per il passaggio dalla seconda alla terza area, indette con determinazione n. 158536 del 22 ottobre 2019, per 180 unità.

Per il 2022 sono programmati gli ingressi di ulteriori 1.644 unità, così distinte:

- 654 funzionari di III area – F1, idonei della procedura indetta con determinazione n. 341753 del 5 ottobre 2020;
- 250 assistenti di II area – F3, vincitori della procedura a complessivi 460 posti indetta con determinazione n. 341773 del 5 ottobre 2020 e relativi al codice concorso ADM/AMM;
- 740 assistenti di II area – F3, idonei della procedura indetta con determinazione n. 341773 del 5 ottobre 2020.

Nel 2023 proseguirà l'acquisizione di idonei alle suddette procedure concorsuali mediante utilizzo delle risorse residue relative al budget 2022.

Nel triennio di riferimento continuerà anche l'acquisizione di personale tramite mobilità, nei limiti delle carenze di organico verificatesi e nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, purché in possesso di pregressa esperienza in attività di polizia giudiziaria.

In particolare, si tratterà di nuove acquisizioni in comando che dovranno fronteggiare particolari situazioni di criticità di alcune realtà operative. Nel complesso, le procedure potranno apportare un incremento di circa 300 unità di personale nel corso del 2021 (150 di II area e 150 di III area).

Oltre alle posizioni di comando sopra specificate, l'Agenzia è disponibile a portare a conclusione l'acquisizione di ulteriori 8 unità nell'ambito della ricollocazione del personale dell'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana e di 12 unità di quella delle Camere di Commercio.

Tab. 1 - Prospetto consistenza media personale per gli anni 2020/2021
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Qualifica/Tipologia	Piano 2020	Piano 2021	Variazione
Dirigenti	132	190	43,9%
Totale Area 3°	5.741	6.494	13,1%
Totale Area 2°	4.127	4.380	6,1%
Totale Area 1°	115	49	-57,4%
Totale personale	10.115	11.113	9,9%

Nella tabella è compreso il dato del personale ADM comandato e/o distaccato presso altre Amministrazioni

Tab. 2 - Prospetto ore *pro-capite* per l'anno 2021
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Tipologia	Previsione del Piano 2020	Previsione del Piano 2021	Variazione
Ore lavorabili lorde	1.829	1.850	21
Ore di assenza per ferie	230	230	-
Ore lavorabili	1.599	1.620	21
Ore di assenza per malattia	45	35	-10
Ore assenze per altre motivazioni	146	110	-36
Ore lavorabili ordinarie	1.408	1.475	67
Ore di straordinario	159	110	-49
Ore lavorate pro capite	1.567	1.585	18

La tabella contiene la previsione 2021 delle ore pro-capite, le cui ore di malattia, assenze per altre motivazioni e straordinario sono calcolate sulla base dei preconsuntivi 2020, ipotizzando la continuazione del lavoro agile anche per il primo semestre 2021.

Tab. 3 – Previsione consistenza iniziale e finale del personale dirigente

Qualifica	Personale al 31.12.2020	USCITE 2021	ENTRATE 2021		Personale al 31.12.2021	USCITE 2022	ENTRATE 2022		Personale al 31.12.2022	USCITE 2023	ENTRATE 2023		Personale al 31.12.2023
			Assunzioni	Mobilità art. 19 c.5 bis, art. 19 c. 6 o incarichi di I fascia a dirigenti di II fascia			Assunzioni	Mobilità art. 19 c. 5 bis, art. 19 c. 6 o incarichi di I fascia a dirigenti di II fascia			Assunzioni	Mobilità art. 19 c. 5 bis, art. 19 c. 6 o incarichi di I fascia a dirigenti	
DIRIGENTI 1 Fascia (1)	18	2		1	17	-	-	1	18	-	-	2	20
DIRIGENTI II Fascia (2)	123	3	-	79	199	11		9	197	10	55	-	242
DIRIGENTI	141	5	-	80	216	11		10	215	10	55	2	262

(1) Escluso il Direttore dell'Agenzia, sono invece compresi i dirigenti con incarico conferito a i sensi dell'art. 19 comma 6 (1 unità) e comma 5-bis (1 unità).

(2) Sono esclusi i 9 dirigenti di seconda fascia con incarico di prima fascia (inclusi tra quelli di I fascia), sono invece compresi i 5 dirigenti in posizione di comando presso altra amministrazione o fuori ruolo e i dirigenti con incarico conferito ai sensi dell'art. 19 comma 6 (21 unità) e comma 5-bis (4 unità).

Alle cessazioni previste per i dirigenti di seconda fascia si aggiungono i passaggi previsti dalla II alla I fascia (1 unità nel 2021, 1 unità nel 2022, 2 unità nel 2023).

(3) Il numero indicato per i dirigenti di II fascia (79), deve intendersi come valore massimo cui l'Agenzia farà ricorso solo in presenza di gravi criticità che impediscano il raggiungimento degli obiettivi di gettito prefissati. Nel caso l'Agenzia fosse costretta, per straordinarie esigenze, a far ricorso a conferimenti di incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 19, c. 6, D. Lgs 165/2001 nella misura massima ipotizzata, parte di detti incarichi, a scadenza, non sarà rinnovata per lasciar spazio alle assunzioni dei vincitori del concorso RIPAM.

Tab. 4 – Previsione consistenza iniziale e finale del personale delle Aree funzionali

ANNO	2020	2021						2022				2023			
Area	Personale al 31.12.2020 (1)	USCITE 2021	ENTRATE 2020		PROGRESSIONI VERTICALI 2020		Personale al 31.12.2021	USCITE 2022	ENTRATE 2021		Personale al 31.12.2022	USCITE 2023	ENTRATE 2022		Personale al 31.12.2023
			Nuove assunzioni	Mobilità/comandi	Entrate	Uscite			Nuove assunzioni	Mobilità/comandi			Nuove assunzioni	Mobilità/comandi	
TERZA AREA	5.703	299	821	162	180	-	6.567	231	654	-	6.990	273	-	-	6.717
SECONDA AREA	4.192	341	230	158	-	180	4.059	274	990	-	4.775	282	-	-	4.493
PRIMA AREA	55	4	-	-	-	-	51	3	-	-	48	6	-	-	42
TOTALE AREE	9.950	644	1.051	320	180	180	10.677	508	1.644	-	11.813	561	-	-	11.252

(1) Il dato comprende il personale dell'Agenzia sia in servizio che comandato/distaccato OUT o in fuori ruolo (129 al 31 dicembre 2020), nonché il personale proveniente da altre amministrazioni in posizione di comando presso l'Agenzia (113 al 31 dicembre 2020).

**Tab. 5 - Distribuzione risorse umane per missione
Agenzia delle Dogane e dei Monopoli**

Distribuzione risorse umane per missione		
Area	Piano 2021	Peso sul totale
TOTALE MISSIONI	15.230.842	100,0%
Area Gestione tributi e Servizi	6.292.711	41,3%
GESTIONE DEL TRIBUTO	5.711.009	37,5%
SERVIZI AI CITTADINI, ENTI E ALTRE PP.AA.	471.641	3,1%
SERVIZI DI MERCATO	110.060	0,7%
Area Prevenzione e Contrasto all'evasione ed alle frodi	5.001.670	32,8%
VIGILANZA E CONTROLLI	3.441.798	22,6%
ANTIFRODE	1.072.570	7,0%
di cui dedicate ad attività di PG (AF05.01P02)	226.563	1,5%
CONTENZIOSO	487.302	3,2%
Governo	1.489.149	9,8%
Supporto	2.129.917	14,0%
Area Investimento	317.395	2,1%
INNOVAZIONE	175.000	1,1%
FORMAZIONE	142.395	0,9%

5. LA STRATEGIA IN MATERIA DI FORMAZIONE

In coerenza con le misure adottate dal Governo in tema di lavoro pubblico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'attività di formazione in modalità "a distanza", adottata come prioritaria nel corso del 2020 e che ha comunque consentito il raggiungimento di risultati soddisfacenti sia in termini quantitativi sia in termini di gradimento, proseguirà anche per il 2021.

Qualora le condizioni sanitarie lo permetteranno, accanto alla somministrazione di percorsi formativi in streaming, potranno essere realizzati anche corsi in modalità mista in modo da assicurare la massima efficacia nel raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati.

In particolare, per il 2021 è stata individuata, come modalità preferenziale, l'erogazione dei corsi attraverso soluzioni *all-in-one* per *webinar* e videoconferenze (*Zoom, Skype for business, Teams*), che ben si coniugano con lo svolgimento dell'attività lavorativa in *smart working*.

Nel triennio si intende proseguire con l'individuazione di modalità innovative per lo svolgimento di percorsi formativi flessibili, che prevedano l'integrazione di diversi formati e tipologie didattiche, in modalità sincrona e asincrona, utilizzando diversi canali comunicativi e modalità di apprendimento.

Nel triennio 2021-2023 l'Agenzia perseguirà le strategie in materia di formazione mirando a valorizzare le competenze e le professionalità di dirigenti e funzionari chiave dell'Agenzia attraverso interventi formativi:

- nelle materie di *core business* (dogane, accise, giochi, tabacchi e antifrode) al fine di potenziare le capacità tecniche/professionali e sulle procedure doganali, per garantire la semplificazione degli adempimenti degli operatori (ONCE, FULL DIGITAL, ecc.).
- per lo sviluppo delle "*soft skills*", al fine di fornire supporto metodologico/organizzativo/comportamentale per affrontare con rapidità i processi decisori e la gestione nel suo complesso. In quest'ultimo ambito tra le linee formative da sviluppare assumono un ruolo prioritario la gestione della comunicazione manageriale e le relazioni con i media. Aree strategiche da sviluppare e potenziare risultano anche quelle relative alle tematiche di innovazione tecnologica e semplificazione procedurale e della *cybersecurity*.

Per lo svolgimento delle attività di alta formazione nelle materie di *core business* è in progetto la stipula di una specifica convenzione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione.

Proseguirà poi la somministrazione di corsi specialistici in lingua inglese (ma anche francese e spagnolo) rivolti al personale che partecipa in rappresentanza dell'Agenzia ad attività internazionali (gemellaggi, riunioni, programmi DOGANE/FISCALIS, visite di studio, ecc.) e saranno sviluppati percorsi formativi con altre autorità pubbliche nazionali ed europee (agenzie fiscali, forze di polizia, ecc.) volti a potenziare le sinergie operative in ambito di contrasto alle frodi, evasione fiscale, riciclaggio, gioco illegale e tutela dei minori, contraffazione, traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente.

Il personale neoassunto in forza di concorso o mobilità intercompartimentale fruirà di apposita formazione iniziale di base: in tale ottica saranno perfezionati programmi per assicurare una conoscenza iniziale dell'Agenzia e delle sue principali attività.

Saranno, altresì, pianificate attività rivolte al personale che si occupa di gestione e analisi delle banche dati dell'Agenzia (antifrode, personale, formazione, giochi, ecc.), finalizzate a formare il predetto personale sull'utilizzo di software per l'elaborazione dei dati e per analisi statistiche avanzate.

Lo svolgimento di tali iniziative formative, dato l'elevato livello di interattività ed il taglio pratico, volto allo scambio di esperienze e *best practices* in ambito gestionale, in linea generale, non potrebbe che avvenire in aula, modalità che meglio si presta al conseguimento degli obiettivi formativi attesi; ma, in considerazione dell'attuale situazione di emergenza epidemiologica, che non permette la realizzazione di corsi in modalità frontale, è allo studio la possibilità di realizzare tali attività in FAD senza inficiarne l'efficacia formativa.

Qualora tale modalità si rilevi inadeguata per il conseguimento degli obiettivi dell'alta formazione, si prevede la realizzazione in aula dei predetti corsi, al termine della situazione emergenziale.

Sul fronte più strettamente operativo, rimarrà di preminente interesse assicurare e migliorare la performance dei funzionari impegnati nelle tipiche attività istituzionali soprattutto presso le Direzioni territoriali, oltre che prevedere la formazione per la rotazione del personale negli ambiti più esposti al rischio corruzione, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'Agenzia.

Obiettivo nel triennio di riferimento è altresì quello di migliorare gradualmente le competenze del personale nell'ambito dell'informatica di base e nell'utilizzo di strumenti utili alla gestione dell'attività lavorativa attraverso la produzione e la gestione di fogli elettronici (Excel, Word, PowerPoint).

L'Agenzia garantirà, poi, la formazione obbligatoria per i funzionari inquadrati nel ruolo dell'Agenzia con il profilo di ingegnere e di chimico; sarà, altresì, assicurata la formazione necessaria a sostenere le attività del Comitato Unico di Garanzia con azioni volte a valorizzare la diversità (di genere, di orientamento sessuale, di origini etniche, di cultura o di abilità fisiche) all'interno dell'ambiente di lavoro.

6. LE INIZIATIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITÀ

All'inizio del 2021, in coerenza con il ciclo della performance e ai sensi di quanto previsto dall'art. 48 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomini e donne), l'Agenzia predisporrà il Piano triennale delle azioni positive 2021-2023, recante l'indicazione delle strategie volte a rimuovere gli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Per azioni positive si intendono le misure temporanee e speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale, sono finalizzate alla realizzazione della piena ed effettiva parità di opportunità tra individui, diversi fra loro in ragione di caratteristiche familiari, etniche, linguistiche, di genere, età, ideologiche, culturali, fisiche. La diversità così intesa deve costituire pertanto un'opportunità - e non un ostacolo - a una completa e reale fruizione dei diritti universali di uguaglianza e cittadinanza.

La strategia di settore, come elaborata con l'efficace contributo del Comitato Unico di Garanzia, è in sintonia con la direttiva n. 2/2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario delegato alle pari opportunità e mira, per il 2021, in continuità con le strategie dei precedenti Piani triennali e con le azioni avviate medio tempore, a perseguire le seguenti direttrici:

- aggiornare il codice di condotta dell'Agenzia per la prevenzione e il contrasto alle molestie sessuali, al mobbing e alle discriminazioni a tutela dell'integrità e della dignità delle persone, curando altresì la divulgazione delle misure e degli strumenti di autoregolamentazione;
- potenziare il ruolo del Comitato Unico di Garanzia e dei/delle Consiglieri di fiducia attraverso una sempre più stretta collaborazione con i soggetti che a vario titolo sono titolari di competenze operative nell'ambito delle pari opportunità e del benessere organizzativo, pianificando altresì percorsi formativi per i/le componenti del CUG e i/le Consiglieri/e di fiducia;
- avviare studi finalizzati all'introduzione del *Diversity manager*, figura che svolge il compito di riconoscere le differenze e di gestirle proficuamente, anche in termini di efficienza;
- potenziare l'informazione interna sul tema della flessibilità del lavoro, al fine di aggiornare costantemente il personale sulle opportunità offerte dalla normativa di settore (istituti a tutela di maternità e paternità, disciplina del *part-time*, *smart working*);

- adottare un sistema di valutazione finalizzato all'accrescimento delle competenze. Tra le finalità della valutazione delle prestazioni individuali deve rientrare l'acquisizione delle informazioni utili a impostare percorsi di formazione, sviluppo e carriera;
- favorire l'attivazione di convenzioni per i/le dipendenti nei seguenti settori: mobilità, studio e formazione, cultura, sport e tempo libero, gestione della famiglia, salute e previdenza. In particolare sarà dato maggiore impulso all'attivazione di convenzioni con asili-nido, scuole dell'infanzia, ludoteche, *nurseries*, assistenza agli anziani;
- avviare lo studio volto alla promozione di campagne di sensibilizzazione mirate e di iniziative di prevenzione e di screening medici gratuiti o a costi agevolati, relative a patologie predeterminate e per l'istituzione di uno sportello psicologico con professionista esterno.

Al fine di promuovere misure utili a favorire le pari opportunità, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e il benessere organizzativo, sarà avviata l'istruttoria volta all'adozione dell'atto di disciplina in via ordinaria del ricorso al telelavoro - recante i criteri preferenziali di accesso alle procedure selettive per l'attribuzione di postazioni di telelavoro e le modalità di svolgimento delle procedure. Tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa consente infatti, da un lato, ai/alle dipendenti che si trovano in particolari situazioni personali e familiari una più agevole conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e, dall'altro, all'Amministrazione di avvalersi, in maniera più stabile e continuativa, di numerose professionalità.

Sarà avviato inoltre uno studio volto a valutare l'opportunità di un monitoraggio del lavoro agile tramite la somministrazione ai/alle dipendenti di questionari, con l'obiettivo di individuare *best practices* in materia di lavoro agile nella fase di auspicata transizione dal contesto emergenziale a quello ordinario.

7. SMART WORKING

Stante il perdurare della grave situazione epidemiologica sul territorio nazionale, l'Agenzia continuerà ad attenersi alle disposizioni emanate dagli organi competenti, con particolare riguardo all'adozione di misure che favoriscano l'utilizzo della modalità agile della prestazione lavorativa e garantiscano la sicurezza della salute dei dipendenti nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, nonché alle LIUA, circolari e direttive nel tempo emanate dall'Agenzia stessa^[1].

^[1] Si fa riferimento:

a) alle Linee di indirizzo per l'uniformità dell'azione amministrativa, prot. n. 280220/RU del 13 agosto 2020, con le quali tra l'altro – in linea con le indicazioni fornite dalla circolare n. 3 del Dipartimento della Funzione Pubblica del 24 luglio 2020 – sono state individuate le attività da prestarsi necessariamente in presenza ed è stato ammesso il ricorso allo *smart working* nella misura del 50% del personale per le restanti attività, con possibilità di deroga ai limiti quantitativi in particolari condizioni.

b) alle Linee di indirizzo per l'uniformità dell'azione amministrativa prot. nn. 382230/RU del 29 ottobre 2020 e 412291/RU del 13 novembre 2020 (adottate in attuazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19.10.2020, del 24 ottobre 2020 e del 03 novembre 2020), con le quali, tenuto conto dell'evolversi della situazione epidemiologica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, è stato incrementato il livello di personale collocato in lavoro agile dal 50% al 60% derogando – in funzione della gravità dell'impatto dell'epidemia – anche in ordine alle attività da rendersi in presenza di cui alla LIUA prot. n. 280220/RU citata.

Superato il periodo epidemiologico, in linea con la normativa vigente, sarà gestito il passaggio dalla modalità di lavoro agile propria della fase emergenziale a una modalità ordinaria, tramite l'elaborazione di un programma di sviluppo necessariamente progressivo e graduale, in considerazione dell'impatto innovativo sul modello organizzativo attuale.

Saranno assunte opportune iniziative al fine di addivenire, d'intesa con le Organizzazioni sindacali, all'adozione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) dell'Agenzia.

Sarà comunque garantita, alla cessazione dello stato emergenziale, l'applicazione dell'art. 14, comma 1, della Legge 124/2015 concernente la "Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche".

8. COSTI DI FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA

Le risorse economiche necessarie per garantire la sostenibilità del Piano sono indicate nei prospetti che seguono.

Tab. 7 – Costi di funzionamento

COSTI CORRENTI 2021	€/mln
Famiglia 3: Costi della produzione	115,0
Famiglia 4: Costi del personale	656,0
Famiglia 5: Costi generali	72,0
Totale	843,0

Tab. 8 – Retribuzioni al personale

Retribuzioni del personale ripartiti per qualifica (*)	
Qualifica	Totale costi previsti 2021
Totale Dirigenti (A)	€ 22.328.784
Dirigenti	€ 14.112.681
Dirigenti con contratto a tempo determinato **	€ 8.216.103
Personale di livello non dirigenziale a tempo indeterminato (B)	€ 483.732.575
Area terza	€ 310.514.746
Area seconda	€ 171.344.231
Area prima	€ 1.873.598
POER – Posizioni Organizzative di Elevata Responsabilità (C)	€ 6.280.516
TOTALE COMPLESSIVO (A+B+C)	€ 512.341.875

* Gli importi sono relativi al trattamento economico fondamentale comprensivo dell'indennità di amministrazione al lordo degli oneri riflessi.

** Compensi relativi a incarichi attribuiti ai sensi dell'art. 19 comma 6 e comma 5-bis, ivi compreso il compenso del Direttore dell'Agenzia.

9. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel Piano pluriennale degli investimenti per il triennio 2021-2023, redatto in conformità all'art. 70, comma 6, del D.lgs. 300/1999 e dall'art. 5 del Regolamento di contabilità, viene fornita una rappresentazione degli investimenti corrispondenti alle attività progettuali che l'Agenzia intende mettere in atto. Il Piano 2021-2023 è stato elaborato tenendo conto delle linee strategiche 2021-2023, nonché sulla base delle esigenze di automazione e sviluppo dei servizi informatici e di potenziamento della struttura che connotano l'attività dell'Agenzia.

Le attività progettuali sono articolate in due macroaree e, per ciascun progetto vengono descritti gli interventi specifici da realizzare, le finalità, i benefici, i risultati attesi e i relativi costi previsti per il triennio. La previsione di spesa costituisce limite di impegno solo per il 2021 in quanto, per i due anni successivi, i dati indicati nel Piano devono essere intesi come proiezioni

variabili in funzione del grado di realizzazione degli interventi pianificati e delle risorse che si renderanno effettivamente disponibili nei corrispondenti esercizi finanziari.

La prima macroarea, **“Evoluzione del sistema informativo (ICT)”**, raggruppa le attività progettuali a contenuto ICT tramite le quali l’Agenzia mira sia all’adeguamento dei servizi forniti alle evoluzioni normative unionali e nazionali, sia all’innovazione dei processi amministrativi, in modo da rendere più efficace ed efficiente l’azione dell’Agenzia stessa. Inoltre, gli interventi individuati puntano a favorire la definizione di soluzioni integrate tra le diverse applicazioni informatiche, per migliorare la qualità complessiva del servizio telematico. Rientrano tra questi interventi quelli inerenti all’innovazione del patrimonio informativo, al fine di sviluppare ulteriormente la digitalizzazione dei processi doganali, migliorare la comunicazione istituzionale, incrementare l’efficienza interna, ottimizzare i costi di gestione del personale.

Sono, inoltre, comprese le attività inerenti all’innovazione e allo sviluppo del sistema informatico di ausilio alle attività istituzionali in materia di giochi e di tabacchi, nonché quelle finalizzate a potenziare i servizi *on-line* di comunicazione e supporto agli utenti interni ed esterni e a ottimizzare i servizi e i costi di gestione del personale. Sono, infine, previsti gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico, la manutenzione evolutiva dei progetti esistenti e, in generale, le attività di miglioramento del sistema stesso tenuto conto che all’interno di un progetto pluriennale sono ricompresi sia sviluppi innovativi che adeguamenti evolutivi. Rientrano nella macroarea anche la progettazione e la realizzazione dei servizi informatici da mettere a disposizione per il funzionamento della società Qualitalia, progetto correlato alla legge 126/2020 che all’art. 103 ha previsto la creazione di una società *in house* all’Agenzia denominata “Qualitalia”, che - servendosi dei laboratori all’avanguardia e del personale altamente qualificato dell’Agenzia - potrà rilanciare a condizioni di mercato un bollino di qualità per la certificazione delle merci.

Nella seconda macroarea, **“Qualificazione del patrimonio”** rientrano i progetti volti a migliorare e consolidare il Sistema di Qualità dei Laboratori chimici dell’Agenzia attraverso lo sviluppo delle dotazioni strumentali per accrescere le potenzialità di indagine analitica dei laboratori, nonché gli interventi logistico-strutturali connessi tra l’altro all’attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/2008. Vi rientrano altresì le azioni per la realizzazione di opere volte all’efficientamento strutturale, anche in funzione della riduzione dell’impatto ambientale e gli interventi per l’acquisizione di beni ed attrezzature tecnologiche finalizzate a garantire la regolare operatività e migliorare la qualità e l’efficacia delle attività di controllo al fine di rendere le dogane italiane sempre più competitive nel contesto europeo ed internazionale.

Rientrano in questa macroarea anche i progetti di potenziamento dell’attività di controllo. Nel prossimo triennio difatti l’Agenzia intende avviare un processo di ammodernamento generale con consistenti investimenti, per sostituire le apparecchiature ormai obsolete e per incrementare la strumentazione tecnologica legata ai controlli e rendere, così, le dogane italiane sempre più competitive e all’avanguardia rispetto agli altri partner europei e, soprattutto, conseguire più elevati margini di efficienza nelle attività di competenza.

Progetti per l'evoluzione del sistema informativo (ICT)

Rientrano in questa tipologia le attività progettuali finalizzate a:

- sviluppare i sistemi informatici infrastrutturali dell'Agenzia (*Digitalizzazione porti, Sistemi di gestione energie e alcoli, Sistema informativo doganale IT, Sistema informativo doganale UE*);
- potenziare i sistemi di informazione e di comunicazione con gli utenti esterni (*Sistemi e servizi on-line*);
- realizzare strumenti informatici a supporto delle attività istituzionali (*Sistemi di supporto; Altri servizi laboratori e SAISA; Progetti unionali; Strumenti di BI e data analytics*);
- acquisire strumentazioni e apparecchiature connesse con lo sviluppo del sistema informatico e lo sviluppo di soluzioni WEB (*Gestione ed evoluzione infrastruttura, Telecamere e videosorveglianza, Progetto Qualitalia*);
- potenziare i sistemi informatici preposti all'esercizio delle funzioni istituzionali in materia di giochi e di tabacchi (*Sistemi dei controlli per Giochi e Tabacchi; Sistemi di supporto per Giochi e Tabacchi; Sistemi e servizi telematici apparecchi, giochi numerici, lotterie e bingo; Sistemi e servizi telematici giochi sportivi, ippici, skill games e GAD; Sistemi Tabacchi*);

Progetti per la qualificazione del patrimonio

Rientrano in questa tipologia le seguenti attività progettuali:

- *Messa in qualità dei laboratori chimici* dell'Agenzia attraverso l'adeguamento ed il potenziamento delle relative dotazioni strumentali al fine di assicurare un efficace strumento di supporto negli interventi per il contrasto alle frodi e per la sicurezza del traffico internazionale delle merci, nonché estendere l'utilizzo di laboratori mobili che consentono di effettuare test analitici in tempo reale sulle merci oggetto di controllo anche in un quadro di potenziamento delle misure di rafforzamento per la sicurezza dei mercati e dei cittadini.
- *Potenziamento logistico ed adeguamento strutturale* attraverso interventi volti ad assicurare il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nonché a migliorare l'operatività degli Uffici;
- *Potenziamento delle attività di controllo* attraverso acquisizioni di strumentazione tecnica volta ad innalzare il livello qualitativo dei controlli tributari ed extratributari da parte degli Uffici.

Il prospetto che segue riporta il fabbisogno complessivo stimato per il triennio 2021-2023.

Costi stimati per investimenti nel triennio 2021-2023

Macroaree progettuali	Costi			
	2021	2022	2023	Totale 2021 - 2023
	<i>Importi in milioni di €</i>			
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	70,635	70,135	70,135	210,905
Qualificazione del patrimonio	113,421	165,700	33,700	312,821
Totale	184,056	235,835	103,835	523,726

ALLEGATO 3

SISTEMA INCENTIVANTE

INDICE

PREMESSA.....	1
1. RISORSE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE.....	3
2. QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI.....	4
3. SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI.....	8
5. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE.....	11

PREMESSA

Il presente allegato definisce:

- le risorse destinate all'incentivazione;
- il quadro sinottico degli obiettivi e degli indicatori;
- il sistema di valutazione degli obiettivi e degli indicatori;
- le modalità di attribuzione della quota incentivante spettante.

L'Agenzia si impegna a destinare la quota incentivante al miglioramento delle condizioni di funzionamento ed al potenziamento della struttura, nonché alla corresponsione di compensi incentivanti al personale dipendente, sulla base di parametri attinenti all'incremento della qualità e della produttività dell'azione amministrativa. Le modalità per la ripartizione e la distribuzione al personale dipendente dei compensi incentivanti sono definite d'intesa con le Organizzazioni sindacali.

1. RISORSE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE

La quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi della gestione 2021, individuata nel medesimo ammontare dell'anno precedente, è costituita da una quota parte dello stanziamento anno 2022 del capitolo 3920, piani gestionali 1 e 3. Detta quota è integrata con apposito provvedimento in corso di gestione ai sensi dell'art. 1, comma 7, del D.Lgs. 157/2015, con le modalità e nel rispetto dei vincoli ivi previsti.

Le risorse destinate all'incentivazione sono allocate sui singoli obiettivi del Piano delle attività e sono erogate all'Agenzia in ragione del livello di *performance* raggiunto sul singolo obiettivo, per come di seguito specificato.

Il peso attribuito all'obiettivo determina l'ammontare massimo di quota incentivante riconoscibile all'Agenzia nel caso esso venga pienamente conseguito (incentivazione obiettivo=peso obiettivo x totale incentivazione).

2. QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

Area strategica 1 – Contrastare l’evasione, assicurare la legalità negli ambiti di competenza e concorrere alla sicurezza e alla tutela dei cittadini e degli operatori economici			
OBIETTIVI	Indicatori di <i>performance</i>	Peso Indicatore	Target 2021
1. Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell’epidemia da COVID - 19 (peso obiettivo: 15%; Valore 1,8 €/mln)	Tasso di positività sui controlli mirati alla sicurezza dei prodotti, inclusi quelli destinati al contrasto al Covid-19 <i>(indicatore che misura l'efficacia dei controlli finalizzati a verificare la sicurezza dei prodotti, con riferimento al controllo di conformità alle norme tecniche (ove si tenda a verificare che le merci siano conformi alle norme internazionali, comunitarie o nazionali ad esse relative) nonché al controllo di qualità (ove ci si riferisca ad ogni altra tipologia di controllo tendente ad accertare che le merci corrispondano ai requisiti minimi di qualità/sicurezza previsti dalla legislazione e dalla regolamentazione ad esse relative).</i>	20	44%
	Operazioni di sdoganamento di strumenti e materiale medico-sanitario, nonché di dispositivi medici e di protezione individuale connessi all'emergenza epidemologica (numero pezzi in miliardi) <i>(indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di contribuire efficacemente all'attuazione delle misure atte a fronteggiare l'emergenza da Covid-19).</i>	50	6,5
	Tasso di positività dei controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno della contraffazione sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	30	26%
		100	
2. Ottimizzare l'efficacia dei controlli diretti a contrastare l'evasione tributaria (peso obiettivo: 35%; Valore 4,2 €/mln)	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise energie ed alcoli <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise energie ed alcoli sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	15	70%
	Numero controlli IVA (Intra e Plafond) <i>(indicatore volto a misurare il numero dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno dell'evasione nel settore dell'IVA sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	10	1100
	Tasso di positività delle verifiche IVA (Intra e Plafond) <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli indirizzati a contrastare il fenomeno evasioni nel settore dell'IVA Intracomunitaria sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	15	62%
	Tasso di positività dei controlli in import settore e-commerce <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in importazione sulle spedizioni e-commerce (Poste Italiane) sulla base di una mirata analisi dei rischi).</i>	15	48%
	Tasso di positività dei controlli nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli in materia di accise</i>	15	45%

<i>energie ed alcoli sulla base di una mirata analisi dei rischi nel settore della commercializzazione e distribuzione dei carburanti).</i>		
Tasso di positività dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse e apparecchi da intrattenimento <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia dei controlli nel settore giochi relativamente alle scommesse ed agli apparecchi da intrattenimento).</i>	10	10%
Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT <i>(indicatore volto a mantenere il presidio in merito alla conformità tecnico operativa delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse).</i>	10	15
Accertamenti confermati in sede giurisdizionale <i>(indicatore volto a misurare l'efficacia in sede giudiziaria dell'attività di accertamento e verifica).</i>	10	60%
	100	
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 1: 6,0 €/mln		

Area strategica 2 – Sostenere la crescita e la competitività del paese, migliorare la qualità dei servizi resi e favorire la compliance dei contribuenti

OBIETTIVI	Indicatori di performance	Peso Indicatore	Target 2021
3. Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti\utenti (peso obiettivo: 20%; Valore 2,4 €/mln)	Percentuale dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 6 giorni lavorativi a fronte dei 15 a disposizione per questa attività di servizio all'utenza <i>(indicatore rivolto a misurare la capacità dell'Agenzia di rispondere alla quasi totalità delle istanze dell'utenza in materia tributaria entro un termine inferiore a quello previsto (15 giorni)).</i>	20	66%
	Percentuale di navi che utilizzano il <i>pre-clearing</i> rispetto a quelle che utilizzano lo sdoganamento tradizionale <i>(indicatore volto a misurare la diffusione della procedura pre-clearing, con la quale si conseguono significative riduzioni dei tempi di sdoganamento delle merci).</i>	15	14%
	Servizi di pagamento disponibili su Opera che utilizza PagoPA <i>(indicatore volto a misurare l'evoluzione dell'Agenzia nel processo di digitalizzazione dei pagamenti. PagoPa contribuisce all'indicatore europeo "Digital Economy and Society Index (DESI)". Tale indicatore rappresenta il numero di servizi di pagamento resi tramite pagoPa).</i>	20	10
	Percentuale di nuovi progetti di digitalizzazione / istituzione di Zone Franche Doganali (ZFD) / Zone Economiche speciali (ZES) / Zone logistiche semplificate /Corridoi controllati /progetti correlati allo sdoganamento in mare, realizzati nei porti nell'ambito	20	18

	dell'accordo con l'Associazione dei porti italiani - ASSOPORTI rispetto al numero di Autorità di sistema Portuali + Autorità Portuale di Gioia Tauro (16) <i>(indicatore volto a misurare il livello di avanzamento del programma di digitalizzazione nei porti avviato da ADM).</i>		
	Percentuale di verifiche sui prodotti del tabacco per i quali autorizzare la commercializzazione effettuate entro 25 giorni rispetto ai 45 previsti <i>(indicatore volto a misurare la riduzione dei tempi di rilascio rispetto al termine fissato).</i>	25	70%
		100	
4. Favorire la compliance dei contribuenti (peso obiettivo: 20%; Valore 2,4 €/mln)	Numero dei controlli PCA (Post Clearance Audit) <i>(indicatore volto a evidenziare una diversa strategia dei controlli doganali orientata non più sull'esame della singola transazione ma, in particolare, alla selezione dell'operatore da sottoporre a controllo al fine di accertare il corretto svolgimento delle attività doganali (complessivamente) rilevando le capacità aziendali di rispettare e conformarsi agli obblighi di natura tributaria ed extra tributaria).</i>	15	150
	Indice di presidio nel settore dei giochi relativamente agli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento e intrattenimento <i>(indicatore volto a misurare in numero degli esercizi che effettuano la raccolta delle scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento ed intrattenimento controllati dall'Agenzia in rapporto alla platea di riferimento).</i>	20	12%
	Nuove autorizzazioni acquisite tramite il CDMS - Customs Decisions Management System - e dello status di esportatore autorizzato e registrato, anche in relazione alla Brexit (in percentuale rispetto all'anno precedente) <i>(indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di migliorare l'efficienza nel rilascio delle autorizzazioni doganali in particolare di quelle rilasciate mediante il CDMS).</i>	25	5%
	Riduzione delle tempistiche di rilascio delle Informazioni Tariffarie Vincolanti (ITV) rispetto ai termini di legge (quantità di autorizzazioni rilasciate a 100 gg - prima dei 120 gg previsti- sul totale delle informazioni rilasciate) <i>(indicatore volto a misurare la rapidità di risposta dell'Agenzia in ordine alle richieste dell'utenza relative alle Informazioni Tariffarie Vincolanti, istituto del Codice Doganale Unionale).</i>	25	8%
	Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento (Settore giochi) <i>(indicatore di tempestività dell'azione amministrativa con riguardo alla verifica di regolarità dei versamenti effettuati dai concessionari).</i>	15	95%
		100	
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 2: 4,8 €/mln			

Area strategica 3 – Valorizzare le risorse a disposizione			
OBIETTIVI	Indicatori di performance	Peso Indicatore	Target 2021
5. Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro (peso obiettivo : 10%; Valore 1,2 €/mln)	Capacità di indizione delle procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate a legislazione vigente (numero di posti banditi rispetto a quelli autorizzati) <i>(indicatore volto a misurare la capacità dell'Agenzia di indire procedure selettive in rapporto a quelle autorizzate-programmate).</i>	35	90%
	Percentuale di lavoratori ammessi al lavoro agile dotati di pc portatili messi a disposizione dell'Agenzia <i>(indicatore volto a misurare l'adozione di misure organizzative finalizzate ad ampliare la possibilità del ricorso a lavoro agile nel periodo dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tutelando la salute dei lavoratori e garantendo al contempo la produttività dell'Amministrazione).</i>	40	85%
	Ore medie pro-capite di formazione <i>(indicatore volto a misurare l'impegno dell'Agenzia nell'aumentare le capacità professionali delle risorse umane).</i>	25	$8 \leq x \leq 10$
		100	
TOTALE INCENTIVAZIONE ASI 3: 1,2 €/mln			
TOTALE INCENTIVAZIONE CONVENZIONE: 12 €/mln			

A ciascuno di tali obiettivi è stato attribuito un peso in relazione alle priorità politiche espresse nell'atto di indirizzo di cui all'art. 59 del D.Lgs. 300/1999 e, quindi, all'importanza che esso assume nell'economia complessiva della performance. Il peso di ciascun obiettivo determina, come già anticipato, anche l'ammontare di quota incentivante riconoscibile all'Agenzia in caso di conseguimento ottimale dell'obiettivo.

Gli obiettivi sono stati, quindi, qualificati tramite linee di attività, ciascuna della quali è quantificata per mezzo dei sopradescritti indicatori di performance, ai quali sono attribuiti pesi diversi al fine di far emergere con immediatezza il valore del loro contributo ai fini della realizzazione dell'obiettivo.

3. SISTEMA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDICATORI

Al fine dell'attribuzione della quota incentivante, si tiene conto del livello di *performance* raggiunto sui singoli obiettivi, calcolato attraverso la valutazione degli indicatori di output sottostanti.

Il grado di conseguimento dell'indicatore è quantificato tramite la percentuale di realizzazione del *target*, in modo che esso corrisponde al 100% se in sede di consuntivazione risulta realizzato esattamente il valore *target*.

Al valore della percentuale di realizzazione dell'indicatore (" I_{nm} "²) è associata una valutazione (VI_{nm}) quantificata attraverso una funzione che ha le seguenti caratteristiche:

- se il grado di conseguimento dell'indicatore (" I_{nm} ") è inferiore o uguale al 50% allora $VI_{nm}=0$;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore del 50% e inferiore all'85%, allora VI_{nm} assumerà valori via via crescenti compresi tra zero e ottantacinque; in tale intervallo la valutazione cresce più che proporzionalmente rispetto all'incremento della *performance*; infatti, a fronte di un incremento della percentuale di realizzazione dell'indicatore pari all'1%, si consegue un aumento della valutazione di 2,4286 punti percentuali;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore o uguale a 85% e inferiore o uguale al 115%, la progressione della valutazione è proporzionale a quello del grado di conseguimento dell'indicatore; pertanto VI_{nm} assumerà lo stesso valore di I_{nm} ;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore del 115% e inferiore o uguale a 150%, allora VI_{nm} assumerà valori via via crescenti compresi tra 115 e 135; in tale intervallo la valutazione cresce meno che proporzionalmente rispetto all'incremento della *performance*; infatti quando quest'ultima si incrementa dell'1% la valutazione aumenta solo di +0,5714;
- se il grado di conseguimento dell'indicatore è maggiore o uguale a 150% I_{nm} rimane costante e pari al valore di 135. In altri termini, qualsiasi risultato superiore al 150% è inutile poiché la valutazione si blocca in corrispondenza di tale valore.

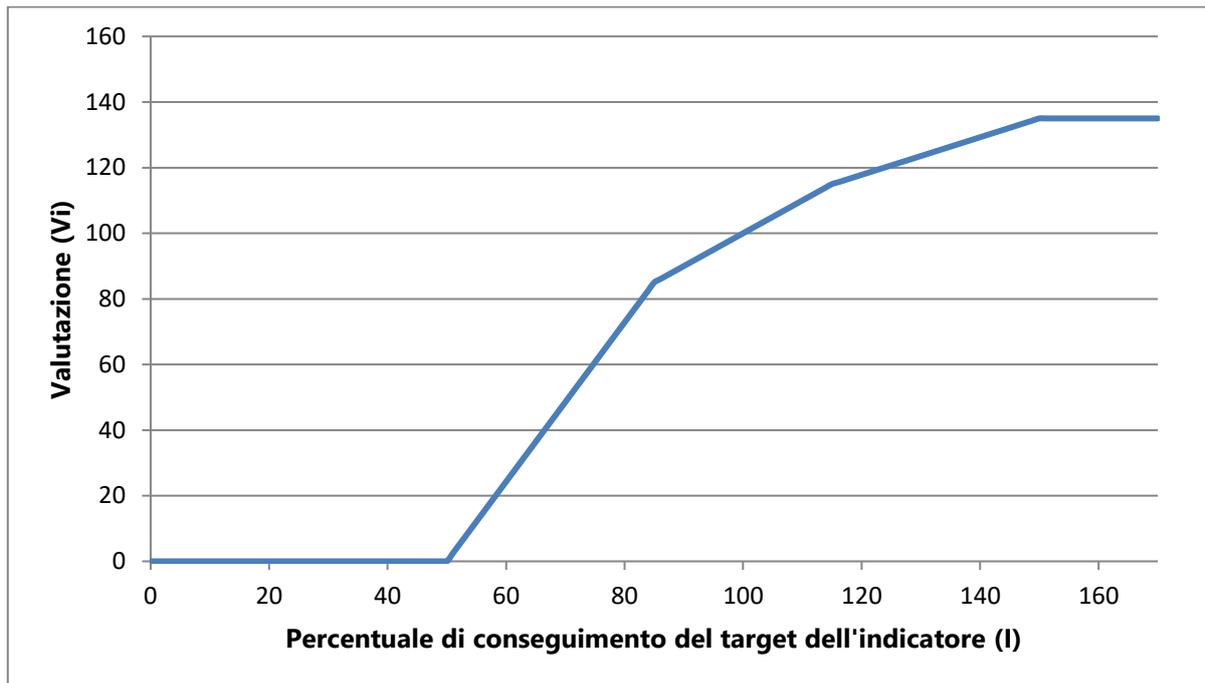
Gli stessi numeri sono illustrati, più analiticamente, nella tabella sottostante e rappresentati nel grafico successivo.

² La lettera "n" indica gli obiettivi e la lettera "m" gli indicatori sottostanti.

Percentuale di conseguimento dell'indicatore	Risultati ottenuti dalla funzione di valutazione
Da 0 a 50	0
51	2,4
52	4,9
53	7,3
54	9,7
55	12,1
56	14,6
57	17
58	19,4
59	21,9
60	24,3
61	26,7
62	29,1
63	31,6
64	34
65	36,4
66	38,9
67	41,3
68	43,7
69	46,1
70	48,6
71	51
72	53,4
73	55,9
74	58,3
75	60,7
76	63,1
77	65,6
78	68
79	70,4
80	72,9
81	75,3
82	77,7
83	80,1
84	82,6
85	85
86	86
87	87
88	88
89	89
90	90
91	91
92	92
93	93
94	94
95	95
96	96
97	97
98	98
99	99
100	100
101	101
102	102
103	103
104	104
105	105
106	106
107	107

108	108
109	109
110	110
111	111
112	112
113	113
114	114
115	115
116	115,5
117	116,1
118	116,7
119	117,2
120	117,8
121	118,4
122	119
123	119,5
124	120,1
125	120,7
126	121,3
127	121,8
128	122,4
129	123
130	123,5
131	124,1
132	124,7
133	125,3
134	125,8
135	126,4
136	127
137	127,6
138	128,1
139	128,7
140	129,3
141	129,8
142	130,4
143	131
144	131,6
145	132,1
146	132,7
147	133,3
148	133,9
149	134,4
150 e oltre	135

Graficamente:



Le valutazioni dei singoli indicatori di output concorrono al raggiungimento dell'obiettivo in ragione del peso attribuito a ciascun di essi all'interno dell'obiettivo stesso. Tale peso riflette l'importanza relativa che la singola linea di attività riveste nell'ambito dell'obiettivo che la comprende.

La valutazione complessiva di ogni singolo obiettivo, VOB_m , si calcola tramite la media della valutazione dei singoli indicatori, ponderata con i pesi attribuiti a questi ultimi³.

³ In termini formali: $VOB_n = \sum_{m=1}^M p_{i_{nm}} \times VI_{nm}$, dove "pi" sono i pesi assegnati a ciascun obiettivo.

4. MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DELLA QUOTA INCENTIVANTE

Terminata la valutazione dei singoli obiettivi, VOB_m , per l'attribuzione della quota incentivante spettante, parte fissa e parte eventuale-variabile, si tiene conto dei seguenti valori soglia:

- A. oltre le attese: VOB_m dal 103,1% al 115%;
- B. ottimale: VOB_m dal 97,1% al 103%;
- C. adeguato: VOB_m dal 85,1% al 97%;
- D. non in linea con le attese: VOB_m da 0% all'85%.

In particolare:

- i **livelli di performance D**, ossia pari o inferiori all'85% dell'obiettivo, non danno diritto ad alcuna incentivazione.
- per i **livelli di performance C** – che hanno un intervallo compreso tra l'85,1% e il 97% del risultato atteso – sono previsti differenti valori incentivanti, secondo una logica di proporzione rispetto al risultato raggiunto. In particolare, ove il livello di *performance* raggiunto ricada nel livello C, per ogni punto percentuale al di sotto del 97% è prevista una corrispondente riduzione di un punto percentuale dal totale della quota incentivante, per come di seguito esemplificato:

Livello di performance	% di Q.I. riconosciuta
96,1% - 97%	99%
95,1% - 96%	98%
94,1% - 95%	97%
93,1% - 94%	96%
92,1% - 93%	95%
91,1% - 92%	94%
90,1% - 91%	93%
89,1% - 90%	92%
88,1% - 89%	91%
87,1% - 88%	90%
86,1% - 87%	89%
85,1% - 86%	88%

- i **livelli di performance B**, ricompresi in un intervallo compreso tra il 97,1% e il 103%, danno diritto all'erogazione del 100% della quota incentivante;
- i **livelli di performance A**, i cui valori sono compresi tra il 103,1% e il 115%, non danno diritto ad un'incentivazione aggiuntiva rispetto a quella massima prevista per il singolo obiettivo. Tuttavia, in tali casi, i corrispondenti valori monetari maturati in eccesso rispetto al massimo previsto, per come illustrati nella tabella seguente, incrementano il valore dell'incentivazione erogabile all'Agenzia nel caso in cui sussistano risorse residue per effetto del mancato pieno conseguimento di altri obiettivi (ricadenti nei livelli di performance D e C).

Livello di performance	% di Q.I. dell'obiettivo utilizzabile per la compensazione
103,1% - 104%	1%
104,1% - 105%	2%
105,1% - 106%	3%
106,1% - 107%	4%
107,1% - 108%	5%
108,1% - 109%	6%
109,1% - 110%	7%
110,1% - 111%	8%
111,1% - 112%	9%
112,1% - 113%	10%
113,1% - 114%	11%
114,1% - 115%	12%

ALLEGATO 4

***MONITORAGGIO DELLA GESTIONE E VERIFICA DEI
RISULTATI***

INDICE

1. PREMESSA.....	2
2. IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE.....	3
2.1 Il processo di monitoraggio	3
2.2 Il monitoraggio infrannuale.....	3
3. LA VERIFICA DEI RISULTATI	3
3.1 Oggetto della verifica.....	4
3.2 Il processo di verifica.....	4
3.3 Redazione del rapporto di verifica	4
3.4 I flussi informativi per la verifica	5
Scheda 1.....	12
Scheda 2.....	13
Scheda 3.a	14
Scheda 3.b.....	15
Scheda 4.....	16

1. PREMESSA

Per l'esercizio delle funzioni assegnate al Ministero dall'articolo 59 del D.Lgs. 300/1999, volte all'indirizzo, al coordinamento ed al controllo del sistema fiscale, l'Agenzia è tenuta a fornire i dati e le informazioni necessari per:

- il monitoraggio della gestione;
- gli approfondimenti tematici e le analisi di specifici aspetti della gestione, entrambi da concordare preventivamente;
- la verifica dei risultati complessivi della gestione.

Le tipologie, le modalità e la periodicità dei flussi informativi previsti per la verifica rispondono all'esigenza di disporre di una struttura delle informazioni organica e funzionale all'obiettivo di evidenziare lo stato di avanzamento delle attività previste nel Piano dell'Agenzia e l'impatto dell'azione amministrativa sui principali portatori d'interesse, nonché di mettere il Dipartimento nelle condizioni di esercitare efficacemente l'attività di *governance* sull'Agenzia e le funzioni di monitoraggio e verifica dei risultati della gestione.

Al fine di perseguire l'obiettivo di un'acquisizione organizzata e tempestiva delle informazioni dell'Agenzia si promuove, inoltre, l'uso della tecnologia per tali attività prevedendo, laddove possibile, l'invio telematico dei dati.

Per l'acquisizione delle informazioni relative all'andamento della gestione e alla verifica dei risultati, il Dipartimento farà riferimento alla competente struttura dell'Agenzia.

2. IL MONITORAGGIO DELLA GESTIONE

Il monitoraggio periodico, volto alla comprensione dei fenomeni gestionali dell’Agenzia, sarà effettuato dal Dipartimento secondo le modalità ed i termini riportati nel presente paragrafo.

2.1 Il processo di monitoraggio

Il processo di monitoraggio sarà esercitato dal Dipartimento mediante l’analisi delle informazioni di cui al successivo punto 2.3 (monitoraggio infrannuale).

Il monitoraggio dell’andamento della gestione potrà essere effettuato anche mediante la realizzazione di approfondimenti tematici, secondo le modalità in uso, ovvero mediante incontri a scopo conoscitivo, con modalità e tempi di volta in volta concordati con l’Agenzia.

Eventuali ulteriori informazioni richieste dal Dipartimento nell’ambito dell’attività di monitoraggio saranno fornite dall’Agenzia entro i successivi sette giorni lavorativi dalla richiesta.

Le risultanze della valutazione dell’andamento della gestione saranno trasmesse al Ministro.

2.2 Il monitoraggio infrannuale

Con riguardo all’anno di competenza, per l’esercizio dell’attività di monitoraggio, l’Agenzia si impegna a fornire:

- ✓ entro il 31 luglio il livello di conseguimento degli indicatori di performance previsti nel Piano allegato alla Convenzione, rilevato alla data del 30 giugno (cfr. scheda 1);
- ✓ entro il 31 ottobre il livello di conseguimento degli indicatori di performance previsti nel Piano, rilevato alla data del 30 settembre. Tale rendicontazione sarà corredata da note sintetiche sull’andamento dei singoli indicatori di performance nonché dai valori di preconsuntivo al 31 dicembre (cfr. scheda 2).

In ogni caso l’Agenzia è tenuta a segnalare tempestivamente al Dipartimento, anche in corso d’anno, eventuali andamenti anomali della gestione rispetto al Piano allegato alla presente Convenzione.

Entro venti giorni dal ricevimento delle informazioni di cui al primo comma, il Dipartimento predispose il rapporto di monitoraggio e lo trasmette al Ministro.

3. LA VERIFICA DEI RISULTATI

La verifica dei risultati della gestione evidenzia, a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

3.1 Oggetto della verifica

Il Dipartimento e l'Agenzia verificano, in contraddittorio, il grado di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano dell'Agenzia secondo la metodologia, le modalità ed i termini riportati nel presente paragrafo.

Il rapporto di verifica del Dipartimento accerta i risultati complessivi della gestione, anche ai fini del riconoscimento della quota incentivante spettante all'Agenzia.

3.2 Il processo di verifica

ultime la previsione di un apposito *report* preliminare di verifica dei risultati, da realizzare entro il mese di febbraio sulla base dei dati provvisoriamente disponibili

L'Agenzia invia annualmente:

- entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di competenza, sulla base delle informazioni provvisoriamente disponibili, un *report* preliminare sui risultati - riferiti ai singoli indicatori di output del Piano delle attività - conseguiti al 31 dicembre, del quale si tiene conto per l'erogazione dell'acconto della quota incentivante ex articolo 59 del D.Lgs. 300/1999 di cui all'articolo 4, comma 6, lettera a), della presente Convenzione;
- entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di competenza, i dati e le informazioni sui risultati conseguiti al 31 dicembre di ciascun esercizio, relativi a tutti gli elementi presenti nel Piano dell'Agenzia, accompagnati da una relazione esplicativa. I dati e le informazioni sono rappresentati secondo il formato previsto nelle schede di verifica di seguito riportate. Relativamente agli aspetti contabili, le informazioni sono trasmesse in concomitanza con la chiusura del bilancio annuale.

Il processo di verifica dei risultati sarà condotto sulla base delle attività di seguito descritte.

Il Dipartimento analizza i risultati forniti dall'Agenzia sulla base degli indicatori individuati nel Piano e degli elementi forniti con la relazione. Il Dipartimento richiede entro venti giorni lavorativi successivi all'invio della relazione da parte dell'Agenzia i chiarimenti o gli ulteriori elementi mirati alla conoscenza di aspetti particolari della gestione. L'Agenzia fornisce le informazioni richieste entro dieci giorni lavorativi dalla richiesta.

3.3 Redazione del rapporto di verifica

Entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento delle informazioni richieste, il Dipartimento predispose lo schema di rapporto di verifica. Quest'ultimo evidenzia in forma sintetica ed approfondisce in modo analitico i risultati conseguiti dall'Agenzia rispetto agli obiettivi previsti dal Piano, e determina la quota incentivante da erogare a quest'ultima.

Lo schema di rapporto di verifica è trasmesso all'Agenzia per eventuali osservazioni che saranno comunicate al Dipartimento entro cinque giorni lavorativi dalla sua ricezione.

Entro il 31 maggio il suddetto schema, che terrà conto delle eventuali controdeduzioni formulate dall'Agenzia, è trasmesso al Direttore generale delle Finanze per la sottoscrizione da parte di quest'ultimo e del Direttore dell'Agenzia.

Entro il 15 giugno il Direttore Generale delle Finanze provvederà a trasmettere al Ministro il rapporto condiviso che sarà pubblicato nel sito *internet* dell'Amministrazione finanziaria per la diffusione.

3.4 I flussi informativi per la verifica

Per l'esercizio dell'attività di verifica l'Agenzia si impegna a fornire, con appositi paragrafi in seno alla relazione esplicativa di cui al paragrafo 3.2. ovvero con distinte relazioni ulteriori informazioni sull'andamento dei processi/procedimenti aziendali. In particolare:

1. i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti nel Piano allegato alla Convenzione attraverso l'indicazione del grado di avanzamento dei singoli indicatori *di performance e di impatto* e del livello di conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano dell'Agenzia (cfr. scheda 3.a e 3.b);
2. le informazioni sull'andamento dei processi/procedimenti aziendali e, nello specifico:
 - ✓ attività di contrasto degli illeciti extra tributari, con evidenza delle riscossioni monetarie;
 - ✓ attività di autotutela distinta per area dogane, area accise, area monopoli, evidenziando, tra l'altro, sia per l'anno di competenza sia per l'anno precedente, i valori numerici e monetari delle istanze di accolte;
 - ✓ numero del totale degli interventi di audit con specifica indicazione di quelli effettuati e conclusi in materia di applicazione della normativa anticorruzione con una descrizione per ciascun intervento di audit degli esiti e delle iniziative adottate a fronte degli esiti;
 - ✓ esiti dell'attività di vigilanza interna svolta;
 - ✓ iniziative adottate a fronte degli esiti degli interventi di vigilanza del Dipartimento;
3. attività di formazione con particolare riguardo a:
 - ✓ tipologie di corsi svolti distinguendo tra interni ed esterni, con descrizione dei costi sostenuti;
 - ✓ tipologie di corsi, distinti per materia, a cui è applicato il sistema di valutazione dell'efficacia della formazione e relativi esiti;
4. livello di attuazione del Piano degli investimenti con l'evidenziazione di SAL e SAC e con una descrizione di quelle attività che presentano rilevanti scostamenti;

5. indagini di *customer satisfaction* avviate autonomamente dall’Agenzia secondo il prospetto informativo contenuto nel documento citato al paragrafo 3, punto 1 dell’Allegato 1;
6. attività svolta in materia di giochi pubblici, con particolare riguardo al contrasto al gioco minorile;
7. attività svolta in materia di razionalizzazione territoriale della rete di raccolta del gioco;
8. i dati sull’uso delle risorse finanziarie, umane e informatiche mediante lo stato di avanzamento delle ore impiegate sui macro-processi aggregati a livello complessivo di Agenzia (cfr. scheda 4);
9. le ulteriori informazioni gestionali, non comprese nell’allegato Piano dell’Agenzia, necessarie per la qualificazione dell’azione amministrativa svolta, come rappresentati nelle seguenti tabelle:

ASI 1 – SOSTENERE LA CRESCITA E LA COMPETITIVITA’ DEL PAESE, MIGLIORARE LA QUALITA’ DEI SERVIZI RESI E FAVORIRE LA COMPLIANCE DEI CONTRIBUENTI

Obiettivi	Indicatori
1. (OB 1) Semplificare e facilitare gli adempimenti tributari e orientare i servizi offerti ai bisogni dei contribuenti/utenti	<ul style="list-style-type: none"> - Tasso di disponibilità tecnica nell’utilizzo del sistema telematico doganale - Numero totale dei quesiti tributari pervenuti tramite servizio URP - Numero dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 3 giorni lavorativi - Numero dei quesiti in materia tributaria pervenuti tramite servizio di URP telematico risolti entro 8 giorni lavorativi
	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di richieste di certificazioni doganali pervenute - Numero istanze di AEO trattate per profilo (doganale/sicurezza) - Numero di “autorizzazioni doganali” AEO rilasciate - Quota di AEO rilasciate rispetto al totale gestite a livello europeo - Numero di protocolli d’intesa/accordi con utenti ed associazioni di categoria - Numero irregolarità dei versamenti in materia di ISI e di PREU - Numero avvisi bonari emessi - Numero totale IVO - Percentuale di mantenimento delle autorizzazioni doganali rilasciate
2. (OB 2) Favorire la compliance dei contribuenti	<ul style="list-style-type: none"> - Numero totale dichiarazioni doganali di importazione con errata liquidazione dei diritti - Numero totale corridoi controllati - Numero corridoi controllati attivati anno e numero totale di <i>fast corridor</i> attivati

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">- Numero di progetti di innovazione tecnologica e di processo a finanziamento esterno cui partecipa l'Agenzia- Numero di nuovi operatori economici aderenti al progetto RE.TE.- Numero di navi in <i>preclearing</i> per il settore <i>automotive</i> e per i prodotti alla rinfusa- Percentuale delle concessioni e autorizzazioni in materia di Rivendite Speciali e di Patentini rilasciate entro 105 giorni- Indice di tempestività di rilascio dei nulla osta di esercizio (NOE) per gli apparecchi da intrattenimento ai sensi dell'art. 110, comma 6a) del TULPS (% dei NOE emessi entro 7 giorni dalla richiesta, rispetto al termine di 90 giorni previsto dal Regolamento) |
|--|--|

ASI 2 – CONTRASTARE L’EVASIONE, ASSICURARE LA LEGALITA’ NEGLI AMBITI DI COMPETENZA E CONCORRERE ALLA SICUREZZA E ALLA TUTELA DEI CITTADINI E DEGLI OPERATORI ECONOMICI

Obiettivi	Indicatori
<p>(OB 3) Ottimizzare l’efficacia dei controlli diretti a contrastare l’evasione tributaria</p>	<p>Numero controlli doganali Numero controlli Accise con esclusione dei tabacchi Numero controlli articolati per tipologia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifiche INTRA - Verifiche Plafond - Revisioni di accertamento ed altri controlli con accesso - Controlli fisici allo sdoganamento - Controlli documentali allo sdoganamento - Controlli <i>scanner</i> - Verifiche ordinarie - Revisioni di iniziativa su base documentale in ufficio - Controlli FEAGA - Controlli audit AEO - Verifiche tecnico amministrative - Violazioni alla normativa valutaria (numero verbali elevati) - Numero di controlli ai passeggeri - Tasso di positività controlli ai passeggeri - Numero di controlli in materia di autotrasporto internazionale - Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006. (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell’art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio - Totale IVA imponibile fatture presentate - Imponibile recupero IVA tramite OTELLO - Numero totale atti accertamento Dogane - Numero di soggetti controllati settore accise/ platea totale
<p>(OB 4) Presidiare la legalità e contribuire a proteggere i cittadini e gli operatori economici tenuto conto del contesto emergenziale derivante dalla diffusione dell’epidemia da COVID - 19</p>	<p>Incidenza dei controlli allo sdoganamento su totale delle dichiarazioni presentate (numero controlli effettuati/totale dichiarazioni presentate):</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentale - <i>scanner</i> - visita fisica <p>Tasso di positività dei controlli in materia di depositi di prodotti liquidi da inalazione senza combustione</p> <p>Tasso di positività dei controlli (CD+VM+CS) selezionati dal Sistema di analisi dei rischi su merci in importazione</p> <p>Tasso di positività dei controlli (CD+VM+CS) selezionati dal Sistema di analisi dei rischi su merci in esportazione</p> <p>Tasso di positività dei controlli allo sdoganamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - documentale - visita merce - <i>scanner</i> <p>Numero dei controlli nel settore dei tabacchi lavorati</p> <p>Valore dei tabacchi sequestrati, esclusi quelli contraffatti</p>

	<p>Valore dei sequestri in materia valutaria</p> <hr/> <p>MDA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - IVA intra - Plafond - altri controlli - verifiche accise - sui prodotti energetici <hr/> <p>Maggiori Diritti Accertati per effetto dell'intervento ex art.35, comma 35, del D.L. 223/2006, convertito dalla legge 248/2006 nei settori a rischio</p> <hr/> <p>Contenzioso ambito tributario: dogane, accise compresi tabacchi, monopoli (CTP - CTR - Corte di cassazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricorsi pervenuti nel 2021(valori assoluti); - Ricorsi in carico al 31/12/2021 (valori assoluti); - Numero sentenze pronunciate nel 2021 suddivise per: favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali); - Valore sentenze pronunciate nel 2021 suddiviso per: sentenze favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali). <p>Contenzioso civile e amministrativo Monopoli (primo grado, secondo grado, Corte di cassazione):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atti introduttivi (ricorsi, citazioni) pervenuti nel 2020 (valori assoluti); - Cause in carico al 31/12/2021 (valori assoluti); - Numero sentenze pronunciate nel 2020 suddivise per: favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali); - Valore sentenze (Civile) pronunciate nel 2021 suddiviso per: sentenze favorevoli, parzialmente favorevoli, soccombenze, valore sentenze sfavorevoli a cui si è fatta acquiescenza (valori assoluti e percentuali). <p>Altri dati relativi al contenzioso tributario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percentuale di costituzioni in giudizio in CTP e CTR sui ricorsi e sugli appelli i cui termini di costituzione scadono nell'esercizio - numero di avvisi annullati in autotutela e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati annullati; - Numero di avvisi definiti con adesione e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati definita con adesione; - Numero di avvisi definiti per acquiescenza e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati definita per acquiescenza; - Numero di avvisi definiti per mediazione e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati definita per mediazione; - Numero di avvisi oggetto di ricorso innanzi alle Commissioni tributarie provinciali e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti accertati per cui è stato proposto ricorso;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di avvisi restanti e ammontare della relativa maggiore imposta/maggiori diritti restanti. <p>Numero delle proposte di mediazione in materia di giochi formulate dall'Agenzia rispetto ai ricorsi/reclami presentati dai contribuenti (art. 17 bis, comma 5, D.Lgs. n. 546/92)</p>
<i>Elementi aggiuntivi:</i> Attività di cooperazione in ambito nazionale e comunitario	<ul style="list-style-type: none"> - Relazione sull'attività svolta in materia di IVA e di accise nell'ambito della mutua assistenza amministrativa
<i>Ulteriori informazioni di contesto economico – sociale e amministrativo</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di operazioni <i>import – export</i> - Numero licenze accise gestite
	<ul style="list-style-type: none"> - Numero di soggetti controllati settore giochi /platea totale (esercizi che effettuano la raccolta scommesse e/o dotati di apparecchi da divertimento e intrattenimento - Numero controlli bingo - Numero controlli scommesse - Numero controlli apparecchi - Numero controlli gioco <i>online</i> - Numero controlli su produttori di schede - Numero controlli su produttori di apparecchi - Numero illeciti contestati ai sensi dell'art. 7, comma 9, D.L. 158/2012 - Numero di controlli destinati al contrasto del gioco minorile nell'ambito di quelli previsti dall'art. 7, comma 9, del DL 158/2012 - Numero di verifiche delle piattaforme di gioco on line, dei sistemi di gioco VLT, Bingo e scommesse e numero dei controlli sui criteri e sui processi eseguiti dagli Organismi di certificazione dei sistemi di gioco VLT - Numero di siti internet inibiti - Volume complessivo della raccolta dei giochi - Volume raccolta Lotterie - Volume raccolta Lotto - Volume raccolta Giochi numerici a totalizzatore - Volume raccolta gioco a base ippica - Volume raccolta gioco a base sportiva - Volume raccolta Apparecchi - Volume raccolta VLT - Volume raccolta Comma 7 - Volume raccolta giochi di carte organizzata in forma diversa dal torneo e giochi di sorte a quota fissa - Volume raccolta scommesse virtuali - Volume raccolta <i>Betting Exchange</i> - Volume raccolta Giochi di abilità a distanza - Volume raccolta Bingo - Valore complessivo delle somme derivanti dall'accertamento di violazioni tributarie e amministrative (imposta accertata e sanzioni amministrative e tributarie) - Controlli sulla regolarità dei versamenti dei canoni concessori previsti in convenzione, effettuati dai concessionari, entro 30 gg dal versamento
	<ul style="list-style-type: none"> - Numero controlli per contrastare le violazioni in materia sanitaria; - Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione - Violazioni delle norme Accordo di Madrid – tutela del <i>made in Italy</i> - Numero delle richieste di tutela dei marchi presenti nella banca dati FALSTAFF

	<ul style="list-style-type: none"> - Violazioni delle norme in materia fitosanitaria e CITES - Prodotti sequestrati in materia di stupefacenti
--	--

ASI 3 - VALORIZZARE LE RISORSE A DISPOSIZIONE

Obiettivi	Indicatori
(OB 5) Ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro	Relazione sulle azioni intraprese dall'Agenzia a tutela della salute dei lavoratori

SCHEDE DI MONITORAGGIO E VERIFICA

Scheda 1

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO INFRANNUALE DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:					
PROGRAMMA:					
AREA:					
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO AL 30/6		
		ANNO	Avanzamento	% di conseguimento	Note
ORE PERSONA DEDICATE:			RISORSE FINANZIARIE:		
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					

Scheda 2

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO INFRANNUALE DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:								
PROGRAMMA:								
AREA:								
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT	RISULTATO ATTESO	RISULTATO CONSEGUITO AL 30/9			PRECONSUNTIVO AL 31/12		
		ANNO	Avanzamento	% di conseguimento	Note	Avanzamento	% di conseguimento	Note
ORE PERSONA DEDICATE:			RISORSE FINANZIARIE:					
OBIETTIVO								
OBIETTIVO								
OBIETTIVO								

Scheda 3.a

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:					
PROGRAMMA:					
AREA:					
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTPUT	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ANNUALE	CONFRONTO RISULTATO ANNUALE vs. RISULTATO ATTESO	NOTE
		(a)	(b)	(b/a)	
ORE PERSONA DEDICATE:			RISORSE FINANZIARIE:		
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					

Scheda 3.b

LIVELLO DI CONSEGUIMENTO DEI RISULTATI ATTESI

MISSIONE:					
PROGRAMMA:					
AREA:					
OBIETTIVI	INDICATORI DI OUTCOME	RISULTATO ATTESO	RISULTATO ANNUALE	CONFRONTO RISULTATO ANNUALE vs. RISULTATO ATTESO	NOTE
		(a)	(b)	(b/a)	
ORE PERSONA DEDICATE:			RISORSE FINANZIARIE:		
OBIETTIVO					
OBIETTIVO					

Scheda 4

**RISORSE UMANE PER MACROPROCESSO / PROCESSO-ORE
(AGGREGATO AL I E II LIVELLO)**

MACROPROCESSO / PROCESSO	PIANO	CONSUNTIVO ANNUALE	AVANZAMENTO PERCENTUALE
	(a)	(b)	(b/a)